Egregio Signor CASTELLANI Luigi via Colonnello Fincato, 70

ANNO XVIII - N. 1

onati!

nostri NTAione) Rifugi

ruppo

ama-- Un-

rand lice -

une lenue e ri-

no-Mila-

mpaanco-

stale.

LIATE

GNA

sera-

ione

degli

orme

esse.

ilano

azionale ta dalla

dello Sci

ciato la Congra-

tese di ra Lidia, di

nogenito le no-

il 15 lurimondo, ale Cav.

alla sua

in que-

alla

PERIODICO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO

ENTE COLLEGATO AL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Gennaio 1967

ABBONAMENTO NORMALE L. 200 - SOSTENITORE L. 500 - BENEMERITO L. 100 - AFFILIATI « F.I.E. » L. 100 - UNA COPIA L. 35 - ARRETRATO IL DOPPIO

Direzione e redazione: CASOREZZO (Milano) — Eremo S. Salvatore — Amministrazione: MILANO - Via Olmetto, 1

Viene spedito: Alle Società affiliate - Ai Comitati Regiona-li F.I.E. - Alle Federazioni Sportive - Agli Enti Turistici Agli alberghi di montagna - Alla Stampa - Agli abbonati Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo IV

ANZIANITA' FA GRADO

Il Direttore di « Escursionismo » Prof. Sandro Prada, ha scritto l'articolo Lo spirito federativo dell'escursionismo italiano pubblicato sul precedente numero, facendo il punto sui trascorsi della nostra Federazione. Ritengo doveroso anzitutto ringraziarlo per l'interessante ed inedita esposizione della nostra storia e, nel contempo, desumerne in rapida sintesi i passaggi intervenuti nelle varie denominazioni delle organizzazioni federali dell'escursionismo italiano, rilevandone la continuità:

- Federazione Prealpina dal 1898 al 1919.
- Federazione Alpinistica Italiana dal 1919 al 1923
- Confederazione Alpinistica Escursionistica Nazionale dal 1923 al 1927.
- Federazione Italiana dell' Escursionismo dal 1927 al 1933 e dal 1933 al 1943 come O.N.D.

- Federazione Italiana Escursionismo

dal 1946 ad oggi.

I passaggi e le trasformazioni sono avvenuti talvolta non senza contrasti, non senza lotte, però in complesso mantenendo sempre alla base i concetti di costituzione, con alte idealità, tendenti alla va-*lorizzazione dell'escursionismo e della montagna, il tutto sorretto anche dalle poche Società che hanno saputo sorpassare le vicende talvolta agitate comprese nel periodo dalla prima fondazione ad

Quest'anno la FIE, il 12 Giugno, a Varazze, ha celebrato il suo ventennio e, a giudicare dal successo ottenuto, è da ritenere che il concetto Federale e i criteri spirituali che uniscono la nostra comunità sono ancora pienamente sentiti e quin-

di pienamente validi.

Riteniamo non esatto che la spiritualità della gente sia in crisi: si tratta solo di sollecitarla con idee, programmi ed opere tendenti ad esaltare il bello ed il buono, mai stancandosi di prospettare il

Il pensiero che quasi settanta anni fa ci furono persone che hanno spese energie per unire le forze escursionistiche te-



Costruzione a tre piani con copertura me-tallica molto spiovente per facilitare lo sca-rico della neve.

Il piano terra comprende: una sala di soggiorno (mt. 11 x 5,50) attrezzata con tavoli e sgabelli ed una stufa a kerosene per il suo riscaldamento. Cucina, locali igienici, magaz-

Il primo piano comprende un corridoio centrale, alle cui estremità sono sistemati i locali igienici; lungo il corridoio si aprono per parte quattro camere in cui vengono sistemate due cuccette a due posti ottenendo una capacità di 32 posti letto.

Il secondo piano: sottotetto di cui si usu-fruisce la parte centrale suddivisa in due cameroni con otto castelli con due posti cia-scuno (capacità 32 posti letto).

« Artesina » è posta nell'alta Val Mauda-gna (Cuneo), località prettamente sciistica attrezzata con una bidonvia portante alla Colla Poliola (mt. 1800) da cui si diparte uno skilift risalente altri 150 m. di dislivello. Vi è uno skilift gigante lungo mt. 1200 portante

nendo alta la fede, commuove ed esalta: esalta nel senso che rincuora e sospinge a perdurare nella nostra opera di organizzazione e di propaganda; le Società nel mantenersi unite costituendo una forza operante e dinamica.

Una tale anzianità costituisce un alto onore per noi tutti e c'impegna a durare con volontà e dedizione per il nostro domani e per il conseguimento di sempre più larghe affermazioni.

Viva la F.I.E.

GINO SIOLI

alle pendici del Mondolè da cui si sviluppano varie piste per tute le capacità.

Nella stagione primavera-estate è pun-to di partenza per diverse escursioni ai vi-cini Rifugi della zona o ai massicci esistenti come:

Rifugio Castellino ore 1 - Rifugio Balma ore 1,30 - Rifugio Prel ore 1,30 - Rifugio Havis de Giorgio ore 2 - Rifugio Garelli ore 2,30 - Monte Mondolè ore 3 - Cima Durand ore 2 - Monte Mongioie ore 4 - Monte Marguareis ore 4,30.

La località dell'Artesina è raggiungibile da Genova in due ore, così da Torino. La sua caratteristica principale è l'ottimo inneva-mento che resiste sino a maggio.

La località è attrezzata con un albergo, ristorante con 100 posti ed una tavola calda.

La costruzione è finita a tetto con i muri perimetrali e le solette dei due piani e muro divisorio del I piano. Nella stagione invernale 1966-67 si spera di aprire la sala di soggiorno a piano terra completata di intonaco esterno ed interno, nonché una perlinatura in legno all'interno, completata di serramenti e porta, riscaldata con una stufa in modo da essere usufruita dagli sciatori che vorranno consumare la colazione al sacco.

La costruzione, così com'è oggi, con i la-vori della sala di soggiorno e compreso il terreno, che è di proprietà della F.I.E., è completamente pagata.

LAVORI DA ESEGUIRE ANCORA

Formazione nella seconda metà del piano terra della cucina locali igienici e magazzino e scala di accesso ai piani superiori.

Tramezze al primo piano per ricavare le otto camere con esecuzione di intonaco esterno ed interno.

sterno ed interno.

Tramezze nel sottotetto per ottenere i due cameroni con intonachi esterni ed interni. Costruzione dei locali igienici ad ogni piano e delle scale di accesso.

Detti lavori si eseguiranno con mano d'opera volontaria gratuita, come si è fatto per il soggiorno al piano terra, fornita dietro nostra richiesta dalle società affiliate, mancherebbero pertanto i materiali per permettere alla mano d'opera di operare.

FINANZIAMENTO

Il C.R.L. sta svolgendo opera di propa-ganda presso gli Enti locali per ottenere con-tributi che possano permettere l'acquisto dei materiali.

Domanda è stata inoltrata al Ministero del Turismo e Spettacolo per un ulteriore contributo.

Rivolgiamo caldo appello a tutti i Comitati Regionali perché propagandino il Rifugio F.I.E. presso i loro affiliati affinché concorrino alla costruzione.

Il contributo al Rifugio F.I.E. potrebbe essere fatto con l'offerta dai singoli o dalle società di:

società di:
un castello a 2 posti cuccetta in mogano
valore L. 20.000
un castello a 2 posti cuccetta in ferro:
valore L. 10.000

un mattone: valore L. 12.
Ad ogni donatore di cuccetta verrà applicata sulla stessa una targa con inciso il nominativo del donatore.

A in data Stampa

Tel. 20280

SOGGIORNO INVERNALE 1967

IL GEMELLAGGIO DI BELLANO CON AIROLO (Svizzera)

Il Passo del Tonale (m. 1884) sorge su una ampia distesa prativa, attraversata nella sua lunghezza dalla strada statale che unisce Ponte di Legno a Fucine. Dominano il Passo, creando una imponente cornice di suggestiva bellezza, il Mandrone, il Gruppo dell'Adamello e della Presanella. Nello sfondo scintillano i ghiacciai del Cevedale. vedale

L'abitato della località è costituito da Alberghi, ville e da alcuni negozi di articoli sportivi, rivendite di cartoline, tabacchi, bar ecc., ed è un centro ideale per gli sports invernali, attrezzato con mezzi di risalita modernissimi.

Mezzi di risalita:

mellaggio.

Funivia PARADISO lung. mt. 1800 - da mt. 1884 a mt. 2600

TELECABINOVIA lung. mt. 1800 — da mt. 1900 a mt. 2400 Sciovia SERODINE

lung. mt. 1720 — da mt. 1860 a mt. 2350 Sciovia VALLETTA

lung. mt. 1200 — da mt. 1860 a mt. 2220 Sciovia BLEIS

lung. mt. 2300 — da_smt. 2050 a mt. 2580 Skilift CADY lung. mt. 600 — da mt. 1860 a mt. 2000

Skilift SCOIATTOLO

lung. mt. 340 — da mt. 1870 a mt. 1930

Il 28 Agosto 1966 a Bellano (Como) è stata

attuata una grande giornata. I contatti avuti que

attuata una grande giornata. I contatti avuti questo inverno ad Airolo per il trasporto in quel di Bellano di 2 operai deceduti in una disgrazia avvenuta in un cantiere di lavoro, hanno avviato particolari rapporti fra gli Esponenti delle due località, — oltre a ciò i due Parroci si sono confermati che i Santi Protettori per entrambi, i SS. Nazzaro e Celso si identificavano: da qui un legame già in atto che è culminato ora col gemellaggio.

Il Gruppo Escursionistico Bellanese ha avuto l'iniziativa di organizzare il complesso della gior-

l'iniziativa di organizzare il complesso della giornata. Un pullman di Ticinesi è pervenuto di buon mattino ed ha trovato schierate tutte le Autorità di Bellano, il Sindaco ing. Buzzoni in testa. S. Messa celebrata dal Prevosto di Airolo, inaugurazione di una riuscitissima esposizione di fotografie delle due località, poi in Municipio per il Gemellaggio Ufficiale con discorsi del Sindaco ospitante e del Sindaco di Airolo Sig. A. Ramelli, con l'offerta a questi delle chiavi simboliche di Bellano.

Ha avuto luogo quindi all'Albergo Meridiana una calda riunione conviviale — prima il vento favorevole aveva portato una mongolfiera italiana

Gli svarioni tipografici non sono novità e, fintanto che una macchina elettronica non riesce ad eliminarli, esisteranno sempre, no-

nostante la buona volontà del linotipista, del

correttore di bozze, del compositore tipografico, del proto e del redattore di giornale, tutta brava gente che sovente deve litigare con la fretta, con gli altri e con se stessi...

Tuttavia, tutti insieme, chiedono venia al caro lettore per gli svarioni riscontrati du-rante l'anno e porgono auguri di Buon Na-

Intanto dobbiamo rettificare qualche errore del numero precedente: nelle premiazioni F.I.E. è stato stampato Signor Lattanzio Enzo, invece che Lattarulo Enzo.

A pag. 9 un titolo, addirittura, F.I.E. Federazione Tecnica Federale - Lecco, invece che Commissione Tecnica Federale.

no stati omessi i nominativi dei Probiviri, nientemeno! Essi sono i signori: PRADA Prof. SANDRO - VARISCO Cav. GIOVANNI - BUSCAGLIONE Rag. PIERO.

Chiediamo scusa e porgiamo auguri anche ai cari amici Probiviri, certi della loro in-

E mettiamo pure fra gli svarioni tipografici anche qualche altra svista: nell'elenco delle cariche F.I.E., pubblicato sul N. 2, so-

Skilift BABY

lung. mt. 320 — da mt. 1860 a mt. 1930

Sciovia TONALE

lung. mt. 1200 — da mt. 1884 a mt. 2190 La sciovia Bleis è la più lunga e veloce d'Italia. Sede del soggiorno:

GRAND HOTEL MIRAMONTI - Di nuova costruzione (1965), situato nella migliore posizione del Passo del Tonale, lussuosamente arredato e dotata di tutti i conforts.

100 Camere tutte con bagno o doccia e servizi privati. Appartamenti - Citofoni - Grandi terrazze - Sala lettura - Televisione - American Bar - Sala da the - Servizio di ristorante - Cucina di primissimo ordine - Snack Bar - Pizzeria - Pasticceria - Pista di Pattinaggio - Curling - Ampio parabaggio - Garaga riscoldato. Ampio parcheggio - Garage riscaldato.

Quote di partecipazione:

Turni settimanali dal 22 gennaio al 29 gennaio

dal 29 gennaio al 5 febbraio

dal 5 febbraio al 12 febbraio Quota di soggiorno esclusi mezzi di risalita

L. 26.000

Prenotazioni al Comitato Ligure F. I. E. Piazza Luccoli, 2/5 - Genova

in Svizzera recante un saluto — in uno spirito di calda e fraterna amicizia. Molti e tutti simpatica-mente intonati i discorsi, fra gli altri quello del Prof. Mainoli Presidente del G.E.B.

La giornata si è chiusa con la visita al famoso orrido di Bellano, allo Stabilimento del Cotonificio Cantoni e del Setificio Gayazzi con la promessa precisa che in maggio-giugno, sarà Bellano che si recherà ad Airolo per completare il riuscitissimo e altamente significativo Gemellaggio.

Il G.E.B., è una organizzazione viva e attiva e merita particolari complimenti e un caldo plauso. Presente per la F.I.E. il Presidente Nazionale

Mezzi di risalita:

Società Paradiso - settimanale Società SIT - settimanale Hotel Miramonti-Telecabinovia settimanale

1 6,000 L. 5.000

La partecipazione al soggiorno è riservata ai soli Soci F.I.E.

DECALOGO DELLO SCIATORE

- La pista non è un campo di gara salvo che durante le manifestazioni au-torizzate ed anche gli sciatori meno bravi di te hanno lo stesso tuo diritto di percorrerla a loro agio.
- Regola la tua velocità e la direzione dei tuoi sci in modo da esserne sempre pa-drone ed evitare pericoli e danni a te e gli altri.
- 3) Non affrontar mai piste di difficoltà superiore alla tua capacità.
- 4) Il rischio e le conseguenze del sorpasso sono a carico di chi lo esegue, salvo che il sorpassando, da fermo, si metta improvvisamente in movimento.
- Il gridare « pista » non dà alcun diritto alla via libera e lascia intatta la respon-sabilità a carico di chi sorpassa.
- Se stai per essere superato cerca di fa-cilitare il sorpasso, evitando, di norma, ogni cambiamento di direzione.
- Se due sciatori scendono per piste e tracciati che si incrociano, la precedenza spetta a chi proviene da destra.
- 8) Non sostare sulla pista senza necessità e, se si deve sostare, fallo nei punti in cui la visibilità sia ottima per chi so-praggiunge. Sulle piste di larghezza limi-tata sosta soltanto ai margini.
- 9) Se investi qualcuno devi fermarti, declinare le tue generalità e portare aiuto.
- 10) In caso di incidente sarai responsabile dei danni causati per colpa tua, anche se lieve, con possibili conseguenze di na-tura civile e penale.

(Testo approvato al III Congresso Sciistico del Panathlon International)

CINQUE MERAVIGLIOSE CROCIERE IN GRECIA

1ª crociera: dal 13 al 18 aprile 1967

2ª crociera: dall'11 al 16 maggio 1967

3ª crociera: dal 5 al 10 luglio 1967

4ª crociera: dal 17 al 22 agosto 1967 5ª crociera: dal 15 al 20 settembre 1967

Suggeriamo di concentrare le prenotazio-ni sui viaggi n. 3-5 per poter raggiungere il numero sufficiente di croceristi.

1º giorno - NAPOLI: operazioni di imbar-

co (ore 10 circa). Sistemazione in cabine di classe turistica. Partenza verso le ore 21. 2º giorno - MESSINA: Breve scalo in mat-

- tinata e giornata intera di navigazione in vista delle coste Joniche. Bagni in piscina e giochi di ponte. In serata trattenimenti dan-
- 3º giorno PIREO: Mattinata di navigazione in vista delle coste del Peloponneso. Arrivo verso le 12,30 al Pireo. Sbarco dopo la seconda colazione el escursione ad Atene per la visita della città e dell'Acropoli. In serata pranzo in ristorante centrale e visita facoltativa di « Atene di notte ». Ritorno a bordo per il pernottamento.
- giorno PIREO: Prima colazione a bordo. Escursione facoltativa in mattinata a Capo Sounion od a Corinto. Alle ore 13 partenza dal Pireo. Giornata di navigazione con bagni in piscina, giochi di ponte e trattenimenti danzanti.

5º giorno - MESSINA: Giornata di navigazione con brevi scali a Messina e Palermo. Bagni in piscina e gare di ballo antico e

6º giorno - NAPOLI: Prima colazione a

bordo. Arrivo a Napoli verso le 10. Operazioni di sbarco e fine crociera.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE L. 69.000 (Sessantanovemila) comprendente i passaggi marittimi in classe turistica da Napoli a Napoli, tasse d'imbarco e sbarco comprese, i pasti ed i pernottamenti a bordo (e quello in ristorante ad Atene), la visita della città di Atene, i trasporti dal Pireo ad Atene e viceversa, l'assistenza per tutta la durata della caraciente. della crociera.

Tariffa del viaggio in treno da Ge-nova a Napoli in comitiva con posti prenotati e ritorno Pranzo in vassoio all'andata Trasporto in pullman dalla stazio-7.800 1.200 700 ne e viceversa al porto Pranzo in ristorante a Napoli al ri-1.300 L. 11.000

Le iscrizioni si ricevono presso la segre-teria del Comitato Regionale Ligure della F.I.E. - Piazza Luccoli, 2-5 - Genova dalle ore 19 alle 20 tutte le sere sino al 30 novem-bre p.v. accompagnate dalla prima rata, pre-cisando che le rate dovranno essere versate alle seguenti scadenze:

2ª rata: 3ª rata: 4ª rata: 5ª rata:	30 30 30 28 31	novembre 1966 dicembre 1966 gennaio 1967 febbraio 1967 marzo 1967	L.	10.000 10.000 10.000 10.000 10.000
6ª rata: 7ª rata:	30	aprile 1967 maggio 1967 giugno 1967		10.000 10.000 10.000

La Sede d è aperta tutt gwalsiasi ger

Foglio

QUOTE FI

Il Cons del 25-9-66. programma ci di spese attualment zione è as lito di ele fermo rest eccessivam do che att ni, il ricup

Il Cons ne dei Sig suasione n fare in m inizio col un ulterio

CINETEC

Con rif che, per r VIA UGO SEGRETE

Per qu è aperta oltre matu coledi dal verso stri

ASSICUR.

Si ran tunità ch Regionali

DATE DA DI ATTI

12 Ma rino, Gar 11 Giu lano, Rac

cessiva c **ESTERO**

Le lo

Le So zare gite il « nulla 8-10 gior nistero d

CAMBIO

E' op abbonati cati per Milano

Fogl

TESSER

Come

le opera

dulgenza . . .

tale e Felice anno nuovo!

ale L. 8,000 L. 6.000

L 5,000 rno è riservata

po di gara — nifestazioni au-sciatori meno sso tuo diritto

a direzione dei ne sempre pa-e danni a te

li difficoltà su-

e del sorpasso egue, salvo che si metta im-

a alcun diritto atta la responrpassa.

do cerca di fa-do, di norma, ezione.

er piste e trac-la precedenza destra.

enza necessità nei punti in a per chi solarghezza limi-rgini.

ermarti, declirtare aiuto.

i responsabile pa tua, anche eguenze di na-

esso Sciistico

10. Operazio-

NE L. 69.000 the i passag-da Napoli a co comprese, ordo (e quello ita della città o ad Atene e ta la durata

Gecon L. 7.800 1.200 zio-

700 ri-1.300

L. 11.000

esso la segre-Ligure della ova dalle ore al 30 novemma rata, pre ssere versate

> L. 10.000 10.000 10.000 10.000 10.000

10.000

L. 80,000

COMITATO NAZIONALE DELLA F. I. E.

La Sede della FIE in Milano, Via Olmetto, 1 è aperta tutti i giorni, dalle 17 alle 19. Chi avesse occorrenza per tesseramento o chiarimenti di qualsiasi genere, può rivolgersi alla Segreteria.

Foglio di comunicazioni M. 42

QUOTE FEDERALI

Il Consiglio Nazionale nella sua seduta del 25-9-66, all'unanimità, viste le attività in programma, visti gli aumenti delle varie voci di spese anche ordinarie, considerato che attualmente la quota individuale di affiliazione è assolutamente inadeguata, ha stabilito di elevare per il 1967 la quota stessa, fermo restando il resto, da L. 100 a L. 200. L'aumento è un raddoppio, ma la base era eccessivamente ridotta, tanto più considerando che attraverso l'utilizzo delle facilitazioni, il ricupero è oltremodo semplice e facile.

Il Consiglio Nazionale conta sulla adesione dei Sigg.ri Presidenti e sull'opera di persuasione nei confronti dei singoli Soci, chiamati ad un modesto sacrificio e altresì a fare in modo che il tesseramento, che avrà inizio col 1º Novembre p.v., abbia a segnare un ulteriore progresso.

CINETECA C.A.I.

Con riferimento all'accordo in atto con la Sezione del C.A.I. a margine, si rende noto che, per richieste, comunicazioni o altro, la stessa ha traslocato da Corso Italia 46 in VIA UGO FOSCOLO n. 6 - MILANO.

Per qualsiasi chiarimento o per il tesse-ramento, si tenga presente che la Segreteria è aperta tutti i giorni dalle ore 17 alle 19, oltre naturalmente le sere di lunedì e mer-coledì dalle ore 21 (campanello sul portone verso strada a destra).

ASSICURAZIONE

Si rammenta a tutte le Società l'oppor-tunità che le gite e le gare sciistiche ven-gano assicurate adeguatamente. I Comitati Regionali sono a disposizione per chiari-

DATE DA INCLUDERE NEI PROGRAMMI DI ATTIVITA'

12 Marzo 1967 - Organizzate dal C.R. Torino, Gare Nazionali di sci.

11 Giugno 1967 - Organizzato dal C.R. Milano, Raduno Nazionale.

Le località verranno precisate con successiva comunicazione.

Le Società affiliate che intendono organizzare gite all'estero, chiedano alla Segreteria il « nulla osta » in Bollo da L. 400. Entro 8-10 giorni avranno l'autorizzazione del Ministero da Roma.

CAMBIO INDIRIZZI

E' opportuno ad evitare ritorni dalla Posta, che le modifiche di indirizzi dei Soci abbonati a Escursionismo, vengano comunicati per tempo alla Segreteria della FIE, Milano Via Olmetto n. 1.

Foglio di comunicazioni N. 43

TESSERAMENTO ANNO 1967

Come annunciato in precedenza, col 1º Novembre 1966 corrente, sono incominciate le operazioni per il nuovo Tesseramento. Le

ALBO D'ORO

Le dieci Società Escursionistiche affiliate fondate da più vecchia data:

1883 - SAOAS, Soc. Alpina Operaia Antonio Stoppani, Lecco

1885 - C.A.O., Club Alpino Operaio, Como

1892 - U.E.T., Unione Escursionisti Torinesi, Torino

1899 - Società Escursionisti Lecchesi, Lecco

1899 - Soc. Sport. Pietro Micca, Biella

1908 - S.E.S., Soc. Escursionisti Sestesi, Sesto S. Giovanni

1909 - Unione Escursionisti Bergamaschi, Bergamo

1910 - Squadra Alpinisti Milanesi, Milano

1910 - « Giovane Montagna », Torino

1920 - F.A.L.C., Ferant Alpes Lactitiam Cordibus - Milano

quote di affiliazione (L. 1000), abbonamento a «Escursionismo» (L. 100), le Tessere Turistiche per Società (L. 500), i distintivi in metallo o in stoffa (L. 200) sono rimaste invariate, mentre le Tessere Federali sono aumentate da L. 100 a L. 200.

Le Società affiliate sono invitate a prov-vedere presso i singoli Comitati di apparte-nenza al ritiro del fabbisogno, tenendo conto che è opportuno una massima estensio-ne del tesseramento onde far beneficare i singoli Soci delle facilitazioni a parte elen-cate.

ABBONAMENTI A « ESCURSIONISMO »

E' vivamente raccomandata la raccolta E' vivamente raccomandata la raccolta degli abbonamenti a Escursionismo, organo ufficiale delle FIE, che reca la nostra voce a tutti i Soci. Mentre la Rivista « Le Vie dei Monti » è inviata a tutte le Società senza aggravio di spesa per le stesse, Escursionismo richiede gli abbonamenti, nella misura limitata di L. 100. Le Società curino il ritiro e la compilazione del tagliandino unito alla tessera rimettendolo alla Segreteria della Fie Milano, via Olmetto n. 1. In luogo dei singoli tagliandi le Società possono rimettere delle distinte con Nome Cognome e indirizzo dei singoli abbonati.

MARCE IN MONTAGNA DI REGOLARITA'

Le Società che intendono organizzare nel 1967 Marce di regolarità in Montagna, sono cortesemente invitate ad avanzare la dovuta richiesta entro il 15 Gennaio 1967 con date, qualifiche e proposte alla Commissione Tecnica Federale indirizzando le richieste al Sig. p.i. Edoardo Invernizzi - Lecco / Bonacina, via S. Egidio, 4 o alla Segreteria in Milano via Olmetto n. 1. Il tanto perché la C.T.F. esamini per tempo i dati per la compilazione del Calendario Gare 1967.

COLLABORAZIONE

Per il 4º numero 1966 di Escursionismo, Per il 4º numero 1966 di Escursionismo, il materiale per la pubblicazione deve essere inviato da parte dei Sigg.ri Delegati Stampa o dai Collaboratori tutti, entro e non oltre il 30 Novembre c.a. al Direttore sig. Prof. Gr. Cr. Sandro Prada, Eremo S. Salvatore, Casorezzo (Milano) o alla Segreteria via Olmetto n. 1, Milano.

AVVISO IMPORTANTE

Si rammenta a tutte le Società affiliate società affiliate che per essere in regola con le vigenti di sposizioni, per poter organizzare gite collettive senza chiedere singoli nulla nosta all'E.P.T., le Società stesse debbono essere in possesso della « Tessera FIE per gite collettive ». Con quota di affiliazione 1967, verrà rilasciato un apposito bollino da applicare sulla detta Tessera la quala non servi con sulla detta Tessera, la quale non sarà con-siderata vallda ad ogni effetto, se non ag-giornata col bollino 1967 e la regolarità delle gite potrà essere infirmata.

La Presidenza

Saluto alle nuove Società affiliate

Sci club Costa Sport - Genova Sci Rosa dei Venti - Genova Pegli, Salita Rapalli 1-a

palli 1-a
Club Le Petit Lapin - Milano F.li Bronzetti, 15
Gruppo Escursionisti Ligure - Genova-Sestri
Club Stambecco Gallaratese - Milano
Unione Escursionisti Torinesi - Torino
Pro Lanzo Torinese - Lanzo (To)
CAI Sezione di Giaveno - Giaveno (To)
Polisportiva CSI - Biella (Vc)
Sci CAI Alpigiano - Alpigiano (To)
Gruppo Escursionisti Vercurarbesi - Vercur Gruppo Escursionisti Vercuraghesi - Vercurago (Bg).

AVVISO PER LE SOCIETA' NON AFFILIATE

Gli Enti, i Comitati, i Sodalizi, gli Istituti che si assumono la organizzazione di viaggi, escursioni o gite collettive a carattere occasionale per ottenere la deroga di cui all'art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1955, n. 630, e all'art. 6 del Decreto del Commissariato per il Turismo 29 ottobre 1955, dovranno presentare all'Ente per il Turismo della Provincia in cui ha sede il Sodalizio richiedente, domanda in carta legale da L. 400 recante le seguenti indicazioni: a) denominazione e domicilio dell'Ente, sodalizio, istituto o comitato che organizza la gita, con la precisazione delle finalità statutarie e del carattere della gita; b) itinerario e programma del viaggio che dovrà comprendere: giorno di partenza e di arrivo, i servizi che saranno forniti, i termini per le iscrizioni e le rinunzie; c) quote di partecipazione; d) condizioni di rimborso delle quote pagate; e) numero complessivo dei partecipanti; f) dichiarazione di appartenenza al sodalizio o all'Ente di tutti i partecipanti alla gita; g) esistenza o meno di forme assicurative contro gli eventuali danni alle persone. Condizione essenziale alla concessione della deroga è che il viaggio o la gita sia occasionale, abbia carattere patriottico, culturale, religoso o sportivo e non persegua scopi speculativi.

I viaggi e le gite suddette non potranno formara del partecipati di mariteria di mariteria di contro del partecipati di partecipati di

culativi.

I viaggi e le gite suddette non potranno formare oggetto di manifesti o di opuscoli di propaganda rivolti al pubblico.

E' consentita tuttavia la diffusione di avvisi, anche sotto forma di notiziari, esclusivamente fra i soci dell'ente organizzatore.

Detti avvisi dovranno indicare, fra l'altro, la data e gli estremi della conseguita autorizzazione da parte dell'E.P.T.

Nota Bene:

Nota Bene:

Nota Bene:

Le norme di cui sopra, sono state emanate dall'E.P.T. (Ente Provinciale per il Turismo di Milano). Per le Società affiliate è eliminata la domanda in carta da bollo di L. 400, necessaria soltanto per le gite svolte all'estero, che devono essere presentate tramite la F.I.E.

3ª RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE - 1966

L'Anno millenovecentosessantasei, addi 25 del mese di Settembre, si è riunito in Milano, presso la Sede della Federazione Italiana Escursionismo, F.I.E., sita in via Olmetto, N. 1, secondo piano, il Consiglio Nazionale. Tutti i Membri del Consiglio Nazionale sono stati regolarmente invitati a sensi dell'art. N. 15 dello Statuto Federale a partecipare alla seduta del Consiglio Nazionale fissata per le ore nove, per svolgere i lavori di cui il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Rapporti col Ministero del Turismo e dello Spettacolo.
 Comunicazioni del Presidente.
 Relazione dei Sigg. Presidenti dei C. R. e delle Delegazioni.
 Relazione dei Sigg. Presidenti delle Commissioni

missioni.
5 - Delegazione Regionale di Roma e Delegazione Provinciale di Bergamo.
6 - Quote Federali 1967.
7 - Programma di massima per il 1967.

- Varie ed eventuali.

La seduta del Consiglio Nazionale in per-La seduta del Consiglio Nazionale in perfetta rispondenza all'avviso di convocazione emanato in data 31 Agosto 1966, ha avuto inizio alle ore nove ed hanno risposto all'appello i seguenti Consiglieri: Sigg.: Sioli, Ramponi, Zucchi, Prada, Pezzali, Rinaldi, Gaggero, Ferrari, Invernizzi, Riva, Arnaud, Biasioli (che rappresentava anche il Rag. Polato), Negri, Riccio. Assenti ingiustificati: Cargnel. Assenti giustificati: On.le De Marzi, Dr. Giandolini. Dr. Giandolini.

Dato per letto il verbale della seduta pre-cedente, il Presidente Nazionale apre la se-duta rivolgendo un saluto a tutti i presenti ed esprimendo un ringraziamento a tutti coloro che, in questi mesi hanno dato segno di vita e manifestato il proprio attaccamen-to con scritti alla Federazione..

Sioli dà lettura della corrispondenza in corso col Ministero del Turismo per il con-tributo annuo, non ancora assegnato, e preantributo annuo, non ancora assegnato, e preannuncia un viaggio a Roma per chiarire la situazione. Passa poi all'esame della corrispondenza, riferisce sugli incontri con i Comitati Regionali, con la F.A.T. tramite il Presidente Avv. Dante Sabbadini, con la Società Pietro Micca di Biella in relazione al suo 47° Convegno Alpino, con il Gruppo Escursionistico Bellanese per il gemellaggio Bellano/Airolo (Svizzera), con i «Falchi di Verona» per la speleologia ecc. ecc. Si passa a parlare dei « cartelli in plastica » da esporre dalle biglietterie degli impianti mecanici per le riduzioni ai nostri affiliati nel periodo per le riduzioni ai nostri affiliati nel periodo della neve: per il momento l'argomento rimane in sospeso in attesa di definire la questione del prezzo.

stione del prezzo.

Un accenno particolare è dato al Convegno indetto dall'Istituto Nazionale di Architettura (Sen. Battista) sulle attrezzature sportive. Un primo incontro per trattare l'argomento è deciso per il 26-9-1966 ed il nostro Presidente intende parteciparVi. E' sottoposta all'esame la corrispondenza col Condor Club di Roma con la quale fra l'altro, è richiesto l'apertura di un C. R. in Roma per decidere su quanto richiesto, verranno richieste opportune informazioni poi si deciderà in sede consigliare.

Sioli chiede al Consiglio Nazionale se le tes-

Sioli chiede al Consiglio Nazionale se le tessere annuali devono essere date alla stampa come sono oppure se si ritiene di modificarle: all'unanimità è approvata la forma attuale con l'aggiunta però di un riquadro per la fotografia e ciò per la validità delle riduzioni. Viene deciso di eliminare i bollini per le ciprole tessere singole tessere.

singole tessere.

Riva legge la relazione del Com. Reg. Piemontese: in particolare riferisce sulle manifestazioni del suo Comitato, compresa la gara nazionale di marcia; fa presente che subito devono essere designate le località ed i Comitati Regionali che cureranno le gare nazionali di sci ed il Raduno Nazionale 1967, sollecita i diversi Comitati a far stampare le locandine con le riduzioni sui mezzi meccanico-turistici, da lettura della corrispondenza della Società Sportinia per l'organizzazione di gare di sci.

Negri riferisce sull'attività del Comitato

Negri riferisce sull'attività del Comitato Regionale Lombardo, fra l'altro parla del

nuovo Segretario, della Delegazione di Bergamo, delle richieste di riduzione sugli impianti meccanico-turistici, delle tessere turistiche (responsabilità per la conservazione), incontro con la Federazione Medici Sportivi.

Biasioli ricorda la bella manifestazione di Varazze, parla dell'incontro con l'Avv. Sabbadini della Federazione Alpina Ticinese (sviluppo in campo europeo), dei premi F.I.E. (rivedere il Regolamento), delle relazioni trimestrali delle Società sulla propria attività, delle spedizioni di «Escursionismo».

Gaggero, per il C. R. Ligure, legge la relazione sull'attività svolta dal 1º Gennaio 1966 ad oggi, in particolare relazione sulle gare di sci e di marcia di regolarità, sul Raduno di Varazze, sul soggiorno estivo, sul Rifugio di Artesina e sui dati statistici. Per il Rifugio di Artesina presenta una particolare relazione.

Invernizzi per la Commissione Tecnica Federale riferisce sulle gare di marcia re-gionali e nazionali: domenica prossima a Lecco verrà disputata la 4^a e ultima prova

Prada illustra l'ultimo numero di « Escursionismo » ed invita il Comitato Regionale Ligure a fornire materiale relativo al Rifugio di Artesina per poterlo pubblicare. Riccio parla dell'attività dell'U.A.M. e dei contatti avuti con i dirigenti di Società di Benevento.

Biasioli invita a tenere i collegamenti con le Federazioni estere e con gli Enti similari in Italia eventualmente per mezzo di rappresentanti reciproci.

Il Presidente Nazionale spiega la nostra situazione economica e comunica che per essere « indipendenti » è necessario cercare di autofinanziarci e la pedana di lancio non può essere che il ritocco delle quote individuali: propone quindi che la quota almeno venga portata a L. 200 ferme stando le rimanenti condizioni ad eccezione della percentuale sulla divisione degli introiti e cioè 40% al Consiglio Nazionale e 60% ai Comitati Regionali. La proposta è senz'altro approvata all'unanimità e si decide di inviare alle Società interessate una lettera spiegando le ragioni della modifica della quota individuale.

E' assegnato al Comitato Regionale Pie-montese l'organizzazione delle gare naziona-li di sci per l'anno 1967 forse a Sportinia/ Sauze d'Oulx per il 5 oppure 12 Marzo 1967. Riva riferirà sui primi contatti con l'ing. Caretta di Torino.

Caretta di Torino.

Il Consiglio Nazionale fissa per l'11 Giugno 1967 il Raduno Nazionale ed è assegnato al Comitato Regionale Lombardo la sua organizzazione. La località verrà fissata in seguito. Biasioli chiede spiegazione sull'Art. 15 dello Statuto ed invita i Consiglieri Nazionali ad attenersi a quanto scritto. Negri chiede spiegazione sul benestare del Ministero per le gite all'estero. Il Presidente Nazionale da lettura del pro-memoria stabilito per gli argomenti che intende trattare a Roma in occasione del suo prossimo viaggio.

Essendosi ormai esaurito tutti gli argo-

Essendosi ormai esaurito tutti gli argo-menti all'ordine del giorno e poiché nessuno dei Consiglieri presenti chiede la parola, il Presidente Nazionale dichiara chiusa la quarta riunione del Consiglio Nazionale epperciò la seduta viene tolta alle ore 13.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

F.I.E. - Commissione Tecnica Federale

CLASSIFICA FINALE DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI MARCIA ALPINA DI REGOLARITA' A PATTUGLIE - MASCHILE - 1966

			patt.	1	11	III	IV	TOTALE	penal.
1)	G.S. GENZIANELLA	- Viera di Coggiola	E	20	25		23	68	663
2)	DOPOLAVORO ZEGNA	- Trivero	A	23	23	-	22	68	672
3)	DOPOLAVORO ZEGNA	- Trivero	В	22	18	//	16	56	
4)	G.S. GENZIANELLA	- Viera di Coggiola	C	19	13	-	19	51	
5)	O. S. A.	- Valmadrera	Α	13	10	23	-	46	
6)	F. I. V. L.	- Lecco	A	1	22	14	-	37	
7)	O. S. A.	- Valmadrera	В	21	1	15	_	37	
8)	MANIP. POV. CAMM.	- Genova	A	25		10	1	36	
9)	S. E. M.	- Mandello Lario	В	7	15	13	-	35	
10)	G. S. LA VETTA - GE	- Genova Sestri	В	1		25	3	29	
11)	G. E. L.	- Lierna	A	15	1	12	-	28	
12)	DOPOLAVORO ZEGNA	- Trivero	C	1	-	-	25	26	
13)	S. E. M.	- Mandello Lario	A	3	21	1	-	25	
13)	S. A. P.	- Padova	C	100	16	1	8	25	
14)	G. E. V.	- Vicenza	В	-	5	18	1	24	
15)	O. S. A.	- Valmadrera	E	17	6	-	-	23	
16)	G. E. B.	- Brivio	A	1	1	17	-	19	
16)	G. S. GENZIANELLA	- Viera di Coggiola	A	4	11		4	19	
17)	S. E. V.	- Valmadrera	D	16	1	-	1	17	
18)	G. S. GENZIANELLA	- Viera di Coggiola	D	1	-		13	14	
19)	G. S. GENZIANELLA	- Viera di Coggiola	В	1	1	-	11	13	
	F. I. V. L.	- Lecco	C	11	1	-		12	
21)	C. R. A. L. RIPAM.	- Lecco	В	1	9	1	-	11	
	G. S. DELL'ORO	- Lecco	A	1	2	8	-	11	
	G. A. E. L.	- Genova Sestri	C	9	_	1	-	10	
22)	G. A. E. L.	- Genova Sestri	D	1	D. TIN	9		10	

CAMPIONATO NAZIONALE FEMMINILE - 1966

			patt.		H	III	IV	TOTALE penal.	
1)	G. E. C. GENEPI'	- Calolziocorte	Α	25	25	25		75	
	G. E. V.	- Vicenza	A	-	23	23	25	71	
-	G. E. B.	- Brivio	C	22	21	22	-	65	
-	G. S. DELL'ORO	- Lecco	D	18	22	-	-	40	
		- Comenduno	D	20	-	20	-	40	
6)	S. E. V. VALMADRERA	- Valmadrera	E	21	_	_	-	21	
	G. S. MARINELLI	- Comenduno	C	10 THOU	-	21	-	21	
5)	G. S. MARINELLI S. E. V. VALMADRERA	- Comenduno - Valmadrera	E	1000	Ξ			40 21 21	

L' AS

Alle ore 21,30 Presidente della I PIERO RESSA, d per l'elezione a Comm. ERNESTO tro Micca » ed a dell'« Unione Giov.

Sono presenti Sono presenti
Piemontese sig. I
GIULIO ARNAUD
LATTARULO ed in
Società: « UNION
TRO. MICCA » di
MARTINOTTI » d RO ZEGNA » di Viera di Coggioli Cossila S. Giovani

Assenti: « G. S.
re, « U. S. VALLE
CO » di Occhieppe
L'ordine del gi
a) Saluto della De

a) Saluto della De b) Campionato Ita c) Attività future d) Tesseramento e e) Attività turistic il Turismo visti f) Assicurazioni p attività sciistica g) Relazioni delle

prospettare; h) Varie ed event

Con il benesta passa alla sua diss punti il Delegate

a) Saluto della aspiti. — Rivolge presenti, al Presio Consiglieri Regionalla « SPORTIVA A nome del Co residente sig. Ri nitato Regionale

on i quali si son di campione tuzio no 1966; un plause ZEGNA » di Trive nato naz. di mar montese 1966.

montese 1966.

« Circa la campagra anni fa devo di aumentare il nu te possiamo contanni fa: molti co obbiettivo è di ra Società in Piem solo se avremo la ché la propagara farla tutti i dira cietà poiché è F.I.E. e con una sono ottenere le sono ottenere le gono con affiliaz costo della tesser

quindi tutti al biettivo prefisso. Particolare atten l'impulso veram



L'On. Pella al Co sinistra la Sig.ra sua destra

1966

cercare di cio non può individuali: meno venga e rimanenti percentuale cioè 40% al Comitati Reapprovata are alle Sogando le raindividuale.

gionale Pieare naziona-a Sportinia/ Marzo 1967. ii con l'ing.

per l'11 Giuè assegnato o la sua or-issata in seone sull'Art. nsiglieri Na-critto. Negri re del Mini-esidente Naoria stabilito attare a Roimo viaggio. tti gli argoiché nessuno la parola, il iusa la quarale epperciò

RESIDENTE

erale

MARCIA - 1966

TALE penal 68 663 68

14

STALE 75

65 40 40

21 21

L'ASSEMBLEA DELLA DELEGAZIONE BIELLESE

Alle ore 21,30 del 18-11-66, in Cossila S. Giovanni, il Presidente della Delegazione Biellese della F.I.E., sig. PIERO RESSA, dichiara aperta la seduta proponendo per l'elezione a Presidente dell'Assemblea stesa, il Comm. ERNESTO BOTTO, Presidente della « S. S. Pietro Micca » ed a segretario il rag. PIERO DELPIANO dell'« Unione Giovane Biella ».

Sono presenti il Presidente del Comitato Regionale Piemontese sig. LUIGI RIVA, il vice Presidente cav. GIULIO ARNAUD ed i Consiglieri cav. PALENA e sig. LATTARULO ed inoltre ben 60 fra Dirigenti e Soci delle Società: « UNIONE GIOVANE BIELLA », « S. S. PIETRO MICCA » di Biella, « C. S. I. » di Biella, « U. S. MARTINOTTI » di Occhieppo Inferiore, « DOPOLAVORO ZEGNA » di Trivero, « G. S. GENZIANELLA » di Viera di Coggiola, « SPORTIVA VALLE OROPA » di Cossila S. Giovanni.

Assenti: « G. S. A. FALCHI AZZURRI » di Crevacuo-

Assenti: «G. S. A. FALCHI AZZURRI» di Crevacuo-re, «U. S. VALLESE» di Valle S. Nicolao, «PRO LO-CO» di Occhieppo Superiore.

L'ordine del giorno è così fissato:
a) Saluto della Delegazione ai partecipanti ed agli ospiti;
b) Campionato Italiano e gare di marcia alpina 1966;

c) Attività future e passate;
d) Tesseramento e nuove affiliazioni;
e) Attività turistica: contrattempi e controversie;
il Turismo visto dalla Delegazione Biellese;
f) Assicurazioni per gite turistiche, gare di marcia ed

attività sciistica; g) Relazioni delle Società, interrogazioni e quesiti da prospettare; h) Varie ed eventuali.

Con il benestare del Presidente dell'Assemblea si passa alla sua disamina e discussione. Relatore per tutti i punti il Delegato Biellese, sig. Ressa.

i punti il Delegato Biellese, sig. Ressa.

a) Saluto della delegazione ai partecipanti ed agli ospiti. — Rivolge un grato e cordiale saluto alle Società presenti, al Presidente Regionale, al Vice Presidente e Consiglieri Regionali ed un particolare cenno di merito alla « SPORTIVA VALLE OROPA », che tanto gentilmente ospita la riunione. Prega gli intervenuti a dibattere liberamente e seriamente gli argomenti da trattarsi ed esporre le proprie idee poiché è solo con la libera discussione che si arriva a risultati positivi.

A nome del Comitato Regionale prende la parola il

tere liberamente e seriamente gli argomenti da trattarsi ed esporre le proprie idee poiché è solo con la libera discussione che si arriva a risultati positivi.

A nome del Comitato Regionale prende la parola il Presidente sig. RIVA per esprimere il plauso del Comitato Regionale Piemontese stesso:

« Sono veramente lieto di aver potuto partecipare al« l'Assemblea della Delegazione Biellese e mi congratulo
« vivamente con il Vostro Presidente, sig. RESSA, che
« ha indetto e così ben organizzato questa riunione.
« A Voi tutti il mio più vivo ringraziamento unito a
« quello di tutti i dirigenti del consiglio direttivo del
« Comitato Regionale Piemontese per la numerosa par« tecipazione che ci dimostra il vostro appoggio ed at« taccamento alla nostra Federazione ». Rivolge quindi
parole di plauso e di ringraziamento al « G. S. GENZIANELLA » di Viera di Coggiola ed al « G. E. M. »;
« GRUPPO ESCURSIONISTICO MONTEROSA » di Torino, i quali si sono aggiudicati rispettivamente il titolo
di campione nazionale di marcia alpina e di sci per l'anno 1966; un plauso particolare anche al « DOPOLAVORO
ZEGNA » di Trivero classificatosi secondo nel campionato naz. di marcia alpina e campione regionale piemontese 1966.
« Circa la campagna per le nuove affiliazioni iniziata due
« anni fa devo dire che il Biellese ha contribuito ad
« aumentare il numèro delle affiliate per cui attualmen« te possiamo contare su 35 società anziché le 17 di due
« anni fa: molti contatti sono in corso per cui il nostro
« obbiettivo è di raggiungere almeno una cinquantina di
« Società in Piemonte: potremo raggiungere tale mèta
« solo se avremo la più viva collaborazione di tutti per« ché la propaganda per la F.I.E. possono e devono
« farla tutti i dirigenti nello stesso interesse delle So« cietà poiché è stato dimostrato che affiliandosi alla
« F.I.E. e con una modica spesa di L. 200 annue si pos» sono ottenere le medesime agevolazioni che si otten« gono con affiliazioni od altri enti o Federazioni il cui
« costo della tessera sup



L'On. Pella al Convegno della «PIETRO MICCA». Alla sua sinistra la Sig.ra Arnaud, il Presidente Regionale Riva e alla sua destra il Presidente Nazionale Cav. Sioli.



Le «Giacomette» di Torino al Convegno della «Pietro Micca»

« dando alla F.I.E.: otto gare di sci e l'alto onore che « ci è stato concesso di organizzare per la seconda vol- « ta consecutiva i campionati nazionali di sci perché, « dopo l'esperienza del marzo 1966 a CERVINIA, nes- « suno meglio del Piemonte poteva organizzare i cam- « pionati nazionali. L'organizzazione dei prossimi cam- pionati 1967, che si effettueranno al SESTRIERE il « 12 marzo è dunque in pieno corso di svolgimento. « Per terminare un vivo ringraziamento al Vs/ Presi- « dente sig. PIERO RESSA per la sua preziosa collabo- « razione ed a Voi tutti grazie di essere intervenuti così » numerosi ».

Conclusa così la parte protocollare si inizia l'esame delle questioni essenziali e di fondo.

delle questioni essenziali e di fondo.

b) Campionato Italiano e gare di marcia alpina 1966.

Riassume i brillanti risultati conseguiti dalle pattuglie biellesi, in modo particolare dagli atleti che difendevano i colori del « DOPOLAVORO ZEGNA » e del « G. S. GENZIANELLA ». In nome del Piemonte e del Biellese, affinché ognuno sappia che siamo forti e la nostra presenza sempre dia un alto senso di agonismo ed altissimo esempio di lealtà sportiva, gli atleti biellesi hanno ancora una volta conquistato l'ambito titolo di « CAM-PIONI D'ITALIA » al termine di una stagione che li ha visti vittoriosi su ogni genere di tracciato, in ogni regione d'Italia, contribuendo in modo altamente positivo a far conoscere la nostra gente, il nostro carattere, la nostra cordialità.

Si richiama al verbale dell'Assemblea biellese del

nostra cordialità.

Si richiama al verbale dell'Assemblea biellese del 144 u.s., svoltasi a Viera di Coggiola, durante la quale rivolgeva agli atleti biellesi il suo incoraggiamento ed il suo augurio per la stagione che si iniziava:

« Atleti, tenete ancora alto il nome del Biellese e del « Piemonte; date tutto di voi stessi, ma non dimenticate il più alto senso sportivo perché è meglio una « sconfitta con onore, con serietà che non una vittoria « volgare per scorrettezza, sotterfugi o cattivo esempio « disciplinare. Furbi, tenaci, caparbi sì, ma prima di stutto gentiluomini ».

Ed ora a conclusione del bilancio consuntivo stagio-

etutto gentiluomini ».

Ed ora a conclusione del bilancio consuntivo stagionale possiamo affermare che se si sono raggiunti i massimi traguardi agonistici è pur vero che anche il « plafond » della correttezza, dell'educazione, della disciplina verso i vertici delle prestazioni biellesi e l'abbraccio fraterno di Acquate di Lecco fra i Campioni uscenti dello « ZEGNA » e gli entranti della « GENZIANELLA » vuole essere esempio culminante di serietà e di onesta accettazione di un verdetto dettato dal massimo impegno, da un briciolo di fortuna, da una profonda aspirazione di vittoria, da una concentrazione fisica e spirituale, ma anche di un'amicizia indistruttibile nella buona come nell'avversa sorte.

Gare individuali di marcia alpina. — Ritorna sul tap-

rituale, ma anche di un'amicizia indistruttibile nella buona come nell'avversa sorte.

Gare individuali di marcia alpina. — Ritorna sul tappeto l'idea di organizzare il Campionato Italiano individuale. Già esposta in sede di Commissione Tecnica Federale fu accantonata poiché non si era mai addivenuti ad una organizzazione specifica. Ora da 2 anni la « SPORTIVA VALLE OROPA » e quest'anno anche la « GENZIANELLA », hanno iniziato e prestato la loro collaborazione onde dare l'avvio agli esperimenti sulla base dei quali la C.T.F. potesse fare uno studio dei dettagli e delle possibilità di organizzazione. I risultati sono stati ottimi nel campo organizzativo come nel campo qualitativo. Ora noi, DELEGAZIONE BIELLESE, chiediamo alla C.T.F. ed al Comitato Nazionale della F.I.E. l'adozione e l'organizzazione di questo ormai sospirato « CAMPIONATO INDIVIDUALE ». La difficoltà maggiore da risolvere (è per tale difficoltà che finora nulla è stato concretizzato) è certamente la limitazione al numero dei concorrenti. Ma visto il percorso è stato limitato ad un massimo di 13 Km. ed i settori non superiori a 3, è ovvio che è ridotto il tempo da impiegare e che si aggira di massima sulle ore 2,45/3. Quindi più brevità di conteggi e maggior agio ai cronometristi per lo svolgimento dei loro compiti, quindi possibilità per un maggior numero di concorrenti per un massimo di 100/120. Come arrivare a tale limite in un campionato italiano? Sono le Società stesse che attraverso prove indicative, magari sociali, devono preoccuparsi di selezionare i loro elementi ed inviare alle prove i più qualificati e preparati alla singola specialità. Eliminare cioè la zavorra

in modo naturale e non inviarne una quantità solo per l'ambizione di poter dire « io ne ho inviati 10/15 o 20 ». E' il buon senso che deve comandare ed il buon senso è sempre a favore di tutto ed una prova di lealtà e comprensione verso gli sforzi organizzativi della Federazione. Le Società biellesi menzionate hanno ormai fatto una specifica preparazione ed esperienza; allora chiediamo che almeno per la prima volta, questo benedetto campionato sia istituito ed organizzato nel BIELLESE, dove esiste oltrettutto un corpo CRONOMETRISTI magnificamente organizzato ed attrezzato e che ha dato prova lampante di saper veramente il fatto suo.

Pregasi pertanto il Comitato Regionale, e per esso i

Pregasi pertanto il Comitato Regionale, e per esso i rappresentanti piemontesi in seno al Comitato Nazionale ed i rappresentanti nella C.T.F. di fare loro le nostre proposte, di studiare a fondo il problema e di indire il lo Campionato Nazionale individuale in 3 o 4 prove. Una volta bisognerà pur incominciare, ma fin quando si mena il can per l'aia e si dice « vedremo, penseremo », non si risolve nulla; ed allora proviamo.

Il Presidente Regionale sig. RIVA, preso atto della volontà delle Società Biellesi, si impegna a presentare al C. N. la nostra proposta, la quale sarà anche appoggiata dal vice Presidente Regionale cav. ARNAUD che vorrebbe però delle preventive selezioni regionali onde inviare poi alla fase conclusiva 15/20 atleti.

Intervengono nella discussione aperta i sigg. LORA ANTONIO del « DOPOLAVORO Zegna » (almeno 4 prove di Campionato e con non più di 4 atleti per Società); Remigio Mina che si preoccupa dell'effetto negativo che potrebbe avere negli atleti giovani esclusi in partenza perché chiusi dagli atleti più anziani ed affermati. Gli risponde « Tunin » precisando che comunque la scelta non dovrà essere arbitraria ma effettuata seriamente anche attraverso l'impegno, la capacità e i risultati delle gare a pattuglie e se qualcuno si dovesse ritenere offeso o mal giudicato sarebbe segno che non possiede abbastanza spirito sportivo. Del dibattito trae le conclusioni Ressa auspicando la gestazione di questo Campionato, con una prova almeno al Biellese le cui Società hanno acquisito diretta esperienza organizzativa.

c) Attività passate e future. — Il relatore prega le Società a voler prendere debita nota che l'anno sociale si chiude con il 31 dicembre p.v. ed è necessario perciò che entro il 15 gennaio inviino alla Presidenza della Delegazione una relazione dettagliata delle loro attività culturali, escursionistiche, sportive, onde permettere la stesura della relazione consuntiva finale da presentare all'ASSEMBLEA ELETTIVA che sarà tenuta entro il 15 febbraio p.v. Per tale assemblea RESSA chiede ospitalità alla « S. S. PIETRO MICCA ». Il Presidente Comm. Botto assicura fin d'ora la concessione, onorato di avere ospiti gli amici della F.I.E.

Tuttavia una manifestazione degna di nota e da ci-

Botto assicura fin Tora la concessione, onorato di avere ospiti gli amici della F.I.E.

Tuttavia una manifestazione degna di nota e da citare all'ammirazione di tutti è il «CONVEGNO ALPI-NO» della « P. MICCA», espressione esatta dello spirito escursionistico; espressione, soprattutto, di quello che deve essere l'escursionismo nell'animo dei giovani. E RESSA rivolge alla « P. MICCA» una preghiera ed un invito: nel programma del prossimo Convegno, il 48°, fosse inserita la frase « RADUNO ESCURSIONI-STICO delle SOCIETA' affiliate alla F.I.E. » con invito di partecipazione da rivolgersi a tutte le Società affiliate del Piemonte ed ai Comitati Regionali extra Piemonte. Le Società affiliate, specie del Biellese e del Piemonte, dovrebbero sentire il dovere di partecipare a questa grande manifestazione. Chiede che l'invito si sottolineato e caldeggiato dal C.R.P. Il cav. ARNAUD, che ha partecipato alla scorsa edizione, si dice entusiasta della proposta e propone di studiare una forma di abbinamento del Convegno Alpino della « P. MICCA », che considera come la vera, più simpatica e, tradizionale espressione del TURISMO SOCIALE, con il Convegno Regionale Piemontese della F.I.E.

A conclusione RESSA, anticipando i tempi, invita i dirigenti del C. R. P. a prospettare al Comitato Nazionale la possibilità di abbinare, nel 1969, al Convegno Alpino-escursionistico della « P. MICCA », il 23º Convegno Nazionale della Federazione Italiana Escursionismo. Questo è l'onore che la F. I. E. dovrebbe riconoscere alla « P. MICCA » perché essa festeggerà in quell'anno

MONTAGNE SA



MONTE LIMBARA

La Sardegna meridionale si formò per sedimentazione marina nel periodo cambriano (di cui sono stati trovati i fossili nelle arenarie e nei calcari); secondo i geologi la Sardegna centro-meridionale sarebbe emersa nel siluriano. I filoni di zinco e di piombo argentifero sono nei calcari cambrici, mentre i giacimenti di carbone (lignite picea) sono nei terreni sedimentari eocenici al margine occidentale del Sulcis (Sestini, Il Paesaggio, in « Conosci l'Italia », vol. VII, ed. T.C.I., Milano, 1963). L'area consunta delle miniere, nell'Inglesiente, ha un aspetto desolato per la presenza del terriccio scuro, talora rossastro, che deriva dalle scorie per lo più disposte in terrazze digradanti, e dà l'impressione d'un progressivo inaridimento del suolo, perché è spoglia di vegetazione. Ma, d'altra parte, lo sviluppo degl'impianti tecnico-industriali offre nuove risorse di vita agli abitanti. Il senso di disgregazione della roccia è penoso quando si pensa al rischio che comporta il lavoro dei minatori, un lavoro che è eroismo senza esibizioni per coloro i quali vi sono legati dalla necessità di guadagnarsi il pane.

Molto varia e complessa la costituzione geologica di questa zona, che si esprime negli aspetti morfologici e nelle colorazioni del suolo (Sestini, op. cit.), ed è forse la più antica dell'isola, o tra le più antiche, nel « nucleo cambrico dell'Iglesiente » (v. Tuttitaglia, Sardegna, ed. Sadea, Firenze, 1963). Il monte Linas ed il monte Nieddu dominavano già il triangolo montuoso dell'Iglesiente, quando l'Italia e le altre terre del Mediterraneo erano ancora sotto il mare. Questa regione montuosa appare divisa dalla valle del Rio Cixerri in due zone: a Nord i monti dell'Iglesiente, fra i quali il più alto è il monte Linas (m. 1236), a Sud i monti del Sulcis, dei quali il più alto è il monte Caravius (m. 1116). Già sono state costruite case per i lavoratori delle mi-

niere sui monti dell'Iglesiente; e su uno di questi, il Marganai (alto m. 906) sorgerà in un terreno donato da una società mineraria la prima colonia montana dell'Iglesiente per bambini e bambine.

Verso Sud-Est le vette più alte sono Punta Rocca Steria (m. 1009), Monte Sa Mirra (m. 1087), Punta Maxia (m. 1017) e Punta Sébera (m. 979), dalla quale si può vedere con il binocolo, nelle giornate limpide, il monte Atlante (v. Tuttitalia, op. cit.). Questa cima potrebbe diventare mèta di turisti, se fosse fornita di funivia o di seggiovia; per ora queste montagne impervie sono disabitate ed hanno un aspetto selvaggio (che le caratterizza rendendole più attraenti) « per il frequentissimo comparire della roccia in massi e spuntoni » (Sestini, op. cit.). In complesso le dorsali scistoso-cristalline del Paleozoico non presentano vette molto elevate né molto frastagliate; più aspre e più variate sono alcune cime granitiche, smantellate dai fenomeni atmosferici dello strato cristallino; infine, caratteristiche sono le alture laviche del Sulcis, a forma di cupola, come la rupe di Silìqua (dominata dalle rovine del Castello dell'Acquafredda, che fu dei Gherardesca) alta solo 253 metri.

Verso il lido di S. Margherita i monti sono più bassi (la cima più alta è il monte Santo con 864 metri), ma hanno il profilo dentellato dei rilievi granitici. Anche queste rocce, come le vicine rovine di Nora, sono uscite da un millenario seppellimento mediante un lento, inesorabile scavo (operato nelle rocce dai fenomeni atmosferici) e, come l'antica città punica, offrono la visione di blocchi modellati in cubi e parallelepipedi, come basamenti d'antichi templi e piedistalli di statue, in cilindri e coni, come tronconi di colonne, creando l'illusione di vedere in questa zona archeologica un lembo di Grecia, anche per la presenza di pini d'Aleppo sulla scogliera e d'oliveti in pianura.

A Nord di Cagliari, ai margini meridionali del Gennargentu, si svolge la zona più caratteristica dell'isola per i tipici «tacchi» o tòneri (tavole calcaree, frequenti attorno al bacino del medio ed alto Flumendosa, che presentano muraglie rocciose con solchi profondi, creste e pinnacoli di tipo dolomitico; v. Sestini, op. cit.).

Domina la parte centro-orientale della Sardegna la zona montuosa del Gennargentu, che, conservando lo strato scistoso-cristallino, raggiunge notevoli altezze nel monte Terralba (m. 1552), nella Punta La Marmora, la cima più alta (m. 1834), nel monte Bruncu Spina (m. 1829), nel monte d'Iscudu (m. 1599), nel monte Spada (m. 1595). Il massiccio del Gennargentu, che ricorda per alcuni aspetti l'Appennino settentrionale arenaceo, offre vasto asilo alle greggi dei pastori ed ai mufloni. Questi monti e le Barbagie che li circondano sono abitati da una gente antica la quale, essendo stata poco influenzata dal Cristianesimo, ha conservato riti e costumi pagani, e perciò fu ricordata da Dante ed è diventata famosa per il banditismo. Il poeta nuorese Sebastiano Satta, nato nel 1867 e morto nel 1914, in un suo canto, « La madre dell'ucciso », innalzava quella mamma addolorata a simbolo della Barbagia, « sola sui tristi monti / tra il singulto del mare, / tra il singulto dei venti, « simbolo dell'aspetto tetro e dolente di quella regione e volto del dolore materno, così efficacemente rappresentato da Francesco Ciusa in una statua di madre con gli occhi socchiusi, la bocca contratta, le mani ed i piedi nudi scarniti e nodosi come cortecce di pini. (Vedi « Voci di Sardegna », a cura di U. Cagliaritano, ed. « Fonte Gaia », Siena, 1957). Il banditismo sembrò ormai un mito ad Alfonso Gatto, il quale rilevò su dati statistici che il numero dei delitti compiuti in un anno in Sardegna non superava quello dei delitti commessi in una città italiana con uguale po polazione (v. M. Serra, Sardegna quasi un continente, ed. sarda - Fossataro, 1958); e l'autore del libro citato osserva che gli stenti, le rinunce e la solitudine gravano sull'esistenza dei Barbaricini, provocando odio, ribellione e quel banditismo che potrebbe essere domato soltanto da migliori condizioni di vita. A rallegrare il severo volto della Barbagia vi sono pittoreschi paesi quali Désulo, le cui donne vestono ancora l'antico costume rosso, Mamoiada, in cui il carnevale scatena una mascherata di « mamutones », vestiti di pelli e con maschere demoniache le quali ricordano riti pagani, forse africani, Fonni, il paese più alto della Sardegna, che ha ancora alcuni tetti di « scandule », assi di sughero (v. M. Serra, Mal di Sardegna, td. Vallecchi, Firenze, 1963).

Su un contrafforte del Gennargentu si erge il monte di Nostra Signora di Gonare (m. 1083), famoso per un santuario del 1200, dove si recano i pellegrini in marzo e settembre alla sagra della Vergine, cantata da Sebastiano Satta in questa poesia: « Nostra Signora bella / Che sul monte Gonare / Hai la casta dimora / In vista ad ogni terra, / In vista a tutti i mari: / Se a Te salgan pei cieli tempestosi / Di procelle e destini, / Le parole degli umili marini / E i voti delle barche coralline: / Se a te giungan sui venti / Meridiani l'affanno degli arsi / Mietitori e l'anelito / Degli scalzi pedoni, / E dei mendichi erranti, / Perché sei vista dalle menti e i gli elceti e pidani, / I scolta tu, S ra, Mal di cima sorge lontana da protosardi pietra che bronzo fus nel Nuores Gennargen l'altopiano Nuoro (in 955 metri) giunge l'a Punta Cor protende fi e al mont Orosei. A me del mo mille met sembrano nee spezzo Questi mo che si dilo de pietrifi formano le sì chiama calcareo-d che. Radi alla natur castre e to Dolomiti i e vi domi voragini,

> A Nord ti del Lim sega form Catena de mo la Pur la Punta l Saurru (r 743). Par ra è quel parente C ra di F.N Milano, 1 del Gocé monti di A saggio de ratterizza ze e pinn sua origi alla « fas (v. Sestin

circolazion

nito è sta rie e stra dere oper ta, o di e logia. La fatti sbiz mini e d' tra che a lusione d

Nell'a

ESARDE

opposte strade, / Che vanno tra i fru-. 1595). II menti e i melograni, / Che vanno tra che ricorda gli elceti e viti d'oro, / Ai gialli Camino settenpidani, / E al verde Logudoro: / M'aasilo alle scolta tu, Signora di Gonare! (v. M. Seroni. Questi ra, Mal di Sardegna, op. cit.). Questa circondano cima sorge nei dintorni di Orani, non ica la qualontana dalle cave di steatite, da cui i enzata dal protosardi ricavavano quei blocchi di riti e copietra che usavano come stampi per il cordata da bronzo fuso. (v. op. cit.). Siamo ormai per il bannel Nuorese, dove il contrafforte del Sebastiano Gennargentu si aggancia ai rilievi delnel 1914, l'altopiano granitico dei dintorni di e dell'ucci-Nuoro (in cui il monte Ortobene è alto na addolo-955 metri). Un altro contrafforte raggia, « sola giunge l'altezza di 1463 metri nella ngulto del Punta Corrasi (nel Sopramonte) e si enti, « simprotende fino al Monte Irveri (m. 616) te di quele al monte Tuttavista (m. 805) verso Orosei. A Nord-Est di Nuoro le belle cientato da me del monte Albo superano appena i a di madre mille metri e nella nebbia luminosa ca contratsembrano aerei nastri sospesi sulle liscarniti e nee spezzate e contorte delle sugherete. ini. (Vedi Questi monti e gli altri (M.i Remule) di U. Cache si dilatano in un susseguirsi di ona », Siena, de pietrificate fino al golfo di Orosei ormai un formano le Dolomiti della Sardegna, couale rilevò sì chiamate perché costituite da rocce ero dei decalcareo-dolomitiche con falde detritiche. Radi pini e cespugli danno risalto ti commesalla natura calcarea delle vette bianuguale pocastre e tondeggianti: manca in queste egna quasi Dolomiti il frastaglio delle cime alpine Fossataro, e vi domina il carsismo, che, aprendo tato osservoragini, grotte e cunicoli, provoca una e la solicircolazione d'acqua sotterranea. a dei Baribellione e essere dondizioni di

volto della

paesi qua-

ono ancora

noiada, in

maschera-

di pelli e

e quali ri-

icani, Fon-

degna, che

scandule »,

ra, Mal di

nze, 1963).

ennargentu

Signora di

er un san-

mo i pelle-

alla sagra

Sebastiano

stra Signo-

nare / Hai

d ogni ter-

/ Se a Te

Di procel-

i umili ma-

coralline:
Meridiani

ori e l'ane-

E dei men-

vista dalle

A Nord del Nuorese troviamo i monti del Limbara, il cui crinale a denti di sega forma con i monti di Ultana la Catena del Limbara, nella quale troviamo la Punta del Giuguntinu (m. 1310), la Punta Balestrieri (m. 1320), il monte Saurru (m. 739) ed il monte Pino (m. 743). Parallela alla Catena del Limbara è quella del Marghine, un'altra apparente Catena (v. « Sardegna », a cura di F.M. Stevani, vol. 1º, ed. I.E.I., Milano, 1963), che prosegue nei monti del Gocéano (M. Rasu 1259 m.), nei monti di Alà (M. Lerno 1094 m.). Il paesaggio delle montagne granitiche è caratterizzato da « petraie, spuntoni, balze e pinnacoli », da massi tafonati e la sua origine geologica sembra risalire alla « fase ercinica » (nel Paleozoico) (v. Sestini, op. cit.).

Nell'altipiano della Gallura il granito è stato modellato in forme così varie e strane che dà l'impressione di vedere opere di scultura moderna, astratta, o di essere in un museo di Paleontologia. La fantasia dei Galluresi si è infatti sbizzarrita a scoprire figure d'uomini e d'animali in questi mostri di pietra che danno, nelle zone deserte, l'illusione d'una quarta dimensione cosmi-



MONTE GONARE

ca, come se il tempo si fosse fermato in una remota fase orogenetica, nella primaria, in cui pesci ed anfibi si insediarono sulla terraferma e comparvero i rettili, gli orribili dinosauri.

A Tempio Pausania, il capoluogo che sorge su un altipiano ai piedi del Limbara si rivela l'eredità dei toscani, che vi abitarono, nell'amore per l'arte e in una certa genialità che fanno di questa città « uno dei luoghi più civili e cordiali di tutta l'isola » (M. Serra, Sardegna quasi un continente, op. cit.). L'influenza di Pisa sulla Gallura durò dal XII al XIV secolo; Dante cantò, nella valletta dei principi, quel « Giudice Nin gentil » che fu l'ultimo giudice di Olbia; e l'ombra del poeta toscano si erge su questo paesaggio montuoso (che spesso somiglia al paesaggio alpino, da cui Dante trasse ispirazione per immaginare l'inferno), sui dirupi e nelle sugherete, dove i tronchi scortecciati sanguinano come i rami dei suicidi danteschi, oltre che nel monolito del monte Acuto, nel Sarrabus.

Infine trachiti, basalti e calcari costituiscono l'ossatura del Sassarese e della Nurra, le prime d'età oligocenica, le seconde mio-plioceniche e in parte quaternarie (Sestini, op. cit.), componendo un paesaggio in prevalenza collinare con qualche rilievo conico, d'origine vulcanica, più elevato (Monte Santo, m. 733). Un paesaggio montuoso lo troviamo, invece, nel massiccio del monte Ferru (la cui cima più alta è il monte Urtigu con 1050 metri), inciso da valli. Raggiungono appena i 500-550 metri le caratteristiche « girare » basaltiche, le quali si configurano come scure tavole su pendii di marne biancastre o inverdite dalla vegetazione; e i ruderi dei nuraghi all'intorno testimoniano l'esistenza dei protosardi su questi rilievi, dove si rifugiavano come su acropoli forti-

ANNA MARIA CAMPAGNA

DELEGAZIONE BIELLESE

(continua da pag. 5)

il 50° CONVEGNO, il 70° di FONDAZIONE della SOCIETA' il 60° di fondazione della SEZIONE ALPINA.

CIETA' il 60° di fondazione della SEZIONE ALPINA.

d) Tesseramento e nuove affiliazioni. — In merito al tesseramento RESSA invita le Società a potenziare la loro adesione acquistando un sempre maggior numero di tessere individuali, il che si concretizzerebbe in un aumento di voti e perciò maggiori e più probanti possibilità di imporre con miglior esito le nostre richieste, le nostre iniziative, di porre fine all'egemonia lombarda, forte delle sue 8/9000 tessere. La Delegazione porge il più cordiale benvenuto al «G.S. L. PIUMIN» di Biella mentre è in contatto con il «CENTRO TURISTI-CO GIOVANILE» ed auspica di poter presto annoverare nelle nostre file anche questo gruppo perché sia il «PIUMIN» che il «C.T.G.» sono forze fresche, formate solo da giovani leve, quelle forze giovani di cui tutti necessitano compresa la F.I.E.

Prima di concludere RESSA vuole esprimere la rico-

Prima di concludere RESSA vuole esprimere la rico-noscenza di tutti a 2 persone presenti: al Presidente del C. R. P., sig. LUIGI RIVA, per il brio che ha sa-puto dare al Piemonte escursionistico; al cav. ARNAUD per la grande benemerita opera di ricostruzione del Comitato Regionale dopo le burrasche deleterie e scon-quassatrici del 1956-57. Non foss'altro che per dare con-forto e soddisfazione alla loro opera, tutti si impegnino a divenire propagandisti dei nostri ideali e della nostra Federazione.

e) Assicurazioni. — Il Delegato informa gli intervenuti sulle varie forme assicurative e sui massimali in caso di infortunio. Ricorda che l'assicurazione va effetuata entro il giorno precedente la gita o la gara e spedita all'indirizzo seguente: EVANGELISTI ASSICURAZIONI — Via S. Teresa 54 — TORINO. Invita le Società a servirsi di questo delicato compito per la massima tranquillità loro e dei loro atleti. Il sig. FASOLETTI della « P. MICCA » chiede se è possibile la istituzione di una quota assicurativa anche per le escursioni in alta montagna sia su roccia che su ghiaccio. Prega il Presidente Regionale di svolgere le necessarie indagini e pratiche ed investire del caso, eventualmente il Comitato Nazionale della F.I.E.

Attività sciistica. — Anche quest'anno i Campionati

Attività sciistica. — Anche quest'anno i Campionati Italiani F. I. E. di sci saranno organizzati dal Comitato Regionale Piemontese il 12-3-1967 al SESTRIERE. Si raccomanda alle Società di inviare loro atleti ed in pari tempo organizzare per tale data e località una gita sociale. Il sig. LATTARULO del Comitato Regionale illustra poi ai presenti il programma delle gare di sci organizzate dal C.R. P. in collaborazione con le Società di Torino e valevoli per i vari Campionati Regionali.

f) Turismo. — E' il punto cruciale della serata ed ovviamente la discussione sarà lunga, anche se non sufficientemente elaborata ed integrata. Il problema richiederebbe ore ed ore di colloquio e la delegazione si impegna ad indire un piccolo « CONVEGNO » per dibattere il problema. Ora si tratta di informare le Società di quanto è avvenuto e di quanto si pensa di fare.

tere il problema. Ora si tratta di informare le Società di quanto è avvenuto e di quanto si pensa di fare.

Due Società biellesi, qualche tempo fa, sono state diffidate dalla Questura e dall'Ente Provinciale per il Turismo di Vercelli a svolgere la loro attività turistica senza espletare le consuete pratiche presso l'E. P. T. per le gite in Italia. Questo il primo controsenso: il Ministero del Turismo che autorizza a svolgere le nostre attività ed in pari tempo, attraverso gli E. P. T., blocca le iniziative. E non è solo il caso di Biella perché anche a Torino si sono avute denunce e controversie. E' vero che sulla « tessera turistica della F.I.E. » è impresso lo stralcio della legge autorizzatrice, ma bisogna anche dire che non sempre tutti vogliono o desiderano conoscere quella legge, non si riesce capire per quali oscuri motivi, ed allora quando la legge venne pubblicata era dovere della F.I. E. informarne e le Questure e gli E. P. T. al fine proprio di precedere e chiudere sul nascere tante antipatiche situazioni che fanno mormorare e protestare gli ambienti societari che non si sentono sufficientemente protetti. Se non è stato fatto prima, la F.I.E. lo faccia ora e subito.

Già in altra occasione RESSA aveva aperto il problema (e si rifà al verbale dell'Assemblea del 15-4-66 di Viera di Coggiola) e copia era stata inviata al C. N. della F.I.E. La risposta avutane era fredda, generica, evasiva; non dava consigli e proposte da sviluppare ma era la lamentela « per L. 100 che il federato dà, riceve già molto di più ». Non ha commenti la risposta. E da questa risposta prende l'avvio allora una domanda molto più impegnativa per la F.I.E.

Il « CONVEGNO NAZIONALE sul TURISMO SOCIA-LE » svoltosi a Padova il 31-11 e 1-12 1963 ed organiz-

Il « CONVEGNO NAZIONALE sul TURISMO SOCIA-LE » svoltosi a Padova il 31-11 e 1-12 1963 ed organiz-zato dalla F.I.E.

Davanti a personalità del Governo, a rappresentanti delle Camere, a decine e decine di rappresentanti di Società, per ore ed ore sono stati dibattuti problemi che alle Camere, alla Televisione, alla Radio, in Assemblee di Agenzia di Viaggio, di E.P.T., di categorie direttamente interessate al lucrativo impegno, erano e sono in continuità dibattuti in relazione al movimento turistico ed incremento tributario che dà e deve dare.

Ma il «CONVEGNO» era stato indetto dalla F.I.E. non per dibattere le solite insolute questioni generali, ma per poter esporre qualcosa di nuovo, di particolarmente suo, non come turismo generico di massa, ma come «escursionismo sociale» nel senso più lato della parola. Fra tutte le relazioni una sola si è veramente adattata allo scopo, la mozione presentata dal Comitato Regionale Piemontese a mezzo del suo rappresentante

(Continua da pag. 7)

più qualificato, il cav. GIULIO ARNAUD. Ora, a conclusione di quel Convegno venne stilata una « MOZIONE FINALE ». E sono queste le domande che la Delegazione Biellese pone al C.N. della F.I.E.:

— CHE NE E' STATO DI QUELLA MOZIONE?

- QUALI CONCRETI RISULTATI NE SONO DERI-VATI ?

domande 'alle quali il C. N. deve dare una risposta tanto attesa, un qualcosa che tolga la pratica dall'insabbiamento e dal dimenticatoio, un po' di luce e di ossigeno al nostro vivere escursionistico. La F.I.E. faccia valere i suoi diritti, faccia sentire a chi di dovere la sua potenza, ponga sul tavolo del Ministero le sue cifre, dell'attività turistica svolta dalle sue aderenti per milioni di turisti, per milioni di Km. percorsi, per miliardi di lire posti in circolazione, con la sua massa turistico-escursionistica.

ristico-escursionistica.

Questo quanto chiediamo per ora alla F.I.E. in attesa di avere idee più chiare da discutere, da dialogare, da far vivere in modo concreto; non certo l'assurdo di una Segreteria turistica con Direttore e impiegati lautamente stipendiati, ma con uomini appassionati e di buona volontà come noi, dilettanti e spassionati cultori di un qualcosa che con l'avvento del turismo moderno si è perso fra i bei ricordi di un tempo lontano. Esaurita la presentazione di RESSA, riprende la parola il cav. ARNAUD. Si rifà al Convegno di Padova ed afferma che effettivamente la mozione piemontese ottenne e provocò una buona reazione, allora, per los meno a parole. In sede di C. N. purtroppo l'azione è alquanto limitata in quanto solo 2 persone (Presidente Nazionale e Segretario) si occupano fattivamente e laboriosamente dei problemi della Federazione. Comunque una serie di spiacevoli contrattempi ha finora arenato l'azione che si era intrapresa dopo la visita del Presidente Nazionale, Cav. LUIGI SIOLI, al Ministro del Turismo, On.le

Ribadisce che la mozione di Padova è ad un punto morto, ma afferma altresì che presto però qualcuno rimuoverà le acque.

Il sig. GOLZIO ALFONSO, responsabile turistico dell'Unione Giovane Biella, rifacendosi alla chiamata presso la Questura ed alla diffida, insiste nel dire che le Società si sentono poco protette ed afferma che il sistema più rapido per i permessi è sempre e tuttora quello dell'E. P. T.

La Delegazione Biellese, per bocca del suo Presidente, auspica che questo stato di cose abbia presto a cessare con un maggiore impegno da parte di tutti onde giungere al più presto alla soluzione di tanti impellenti ed improcrastinabili problemi.

Con un caloroso e sincero augurio di buon arrive derci a febbraio il Presidente dichiara chiusa l'assem-

Sono le ore 0,40.

LA DELEGAZIONE BIELLESE

CAMPIONATO REGIONALE PIEMONTESE DI MARCIA ALPINA

CLASSIFICA FINALE

1) Dopolavoro Zegna · Trivero, patt. C; 2)
Gruppo S. Genzianella · Viera Coggiola, patt. D;
3) Dopolavoro Zegna · Trivero, patt. B; 3) Sportiva Valle Oropa · Cossila, patt. A; 3) Gruppo S. Genzianella · Viera Coggiola, patt. A; 6) Sportiva Valle Oropa · Cossila, patt. C; 7) Dopolavoro Zegna · Trivero, patt. A; 8) Sportiva Valle Oropa · Cossila, patt. B; 9) Gruppo S. Genzianella · Viera Coggiola, patt. C; 10) U.S.A.M. Martinotti · Occhieppo Inf., patt. —; 11) Pro Loco · Occhiello Inf., patt. C; 12) Gruppo S. Genzianella · Viera Coggiola, patt. E; 13) Dopolavoro Ferr. · Torino, patt. A; 14) C.A.S.S. · S. Mauro, patt. A; 15) Pro Loco · Occhieppo Sup., patt. B; 16) Dopolavoro Zegna · Trivero, patt. D; 17) Gruppo S. Genzianella · Viera Coggiola, B; 18) C.A.S.S. · S. Mauro, patt. B; 19) C.A.S.S. · S. Mauro, patt. C; 19) Pro Loco · Occhieppo Sup., patt. A.

L'ECO della STAMPA

UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttore: UMBERTO FRUGIUELE

MILANO - Via Compagnoni, 28

PIEMONTE

Riunione dei Dirigenti delle Società Federate

Lunedì 31 ottobre alle ore 21,30 presso la sede della Montanara - Via Carlo Alberto 44, Torino (per gentile concessione) ha avuto luogo la riunione riservata ai dirigenti re-sponsabili delle squadre sportive per la pre-sentazione del nuovo regolamento regionale FIF.

Presenti i dirigenti delle società: Dopolavoro ferroviario, Usset, Rivoli, Scarponi, Renard, Uet, Cass S. Mauro, Sci Cai Alpignano, Turin ch'a Bougia, Sesat, Montanara, Gem, Comp. Giovanile viaggi e Vacanze, Get totale 14 e quasi tutti i componenti il Consiglio direttivo del Comitato Regionale Piemontese.

montese.

In apertura di riunione il Presidente Regionale FIE sig. Riva ha rivolto un vivo ringraziamento ai signori dirigenti della Montanara per la gentile ospitalità ed ha ringraziato tutti i dirigenti sportivi per la loro adesione congratulandosi per il numero veramente importante delle società presenti rappresentate, ha comunicato a tutti i presenti che i campionati nazionali, data la perfetta organizzazione e riuscita dei precedenti, erano stati nuovamente assegnati a Torino per cui poteva finalmente comunicare che le gare si svolgevano al Sestriere il 12 marzo prossimo venturo mentre la Coppa Primavera si svolgerà a Sportinia il 5 marzo 1967.

Il Presidente Riva comunicava inoltre che alla Federazione erano pervenute sette lettere di richieste per l'effettuazione di varie gare e segnalava i nomi delle società: C.G.V.V. - TURIN CH'A BOUGIA - GEM - USSET - GET - RIVOLI - UET.

Comunicava inoltre che la Commissione Sportiva si era dichiarata lieta che molte società avessero aderito per cui, pur considerando il numero delle gare troppo elevato, aveva deciso che tutte le gare richieste venissero effettuate oltre alla Coppa Primavera che sarebbe stata una gara obbligatoria ed invitava tutti i presenti, (e particolarmente i dirigenti delle società che avevano aderito) a concordare le date per l'effettuazione delle gare che venivano stabilite come segue: 4 dicembre 1966 - loc. Cesana - C.G.V.V.

18 dicembre 1966 - loc. Beaulard - Turin ch'a 18 dicembre 1966 - loc. Beaulard - Turin ch'a

8 gennaio 1967 - loc. Beaulard - Gèm 22 gennaio 1967 - loc. Frais - Usset 5 febbraio 1967 - loc. Frais - Get 19 febbraio 1967 - loc. Sportinia - Rivoli 5 marzo 1967 - loc. Sportinia - Uet 12 marzo 1967 - loc. Sestriere - Camp. Naz. C.R.P.

marzo 1967 - loc. Sportinia - CRP Coppa

Primavera.

(La Coppa Primavera veniva spostata dal 5 marzo al 19 marzo per dar modo alla Uet di poter organizzare la sua gara).

VOLPE (Renard) dice che non si dovrebbe permettere l'affiliazione alla Fie agli sci club come Bardonecchia, Sestriere ecc.

FERRERO (Scarponi) pone la richiesta della lista degli atleti ed inoltre la riduzione del numero dei partecipanti alle gare.

Il Presidente Riva ha invitato ouindi il Consigliere Lattarulo della Commissione Sportiva a dare lettura del nuovo regolamento regionale: cosa che lo stesso faceva e per ogni punto faceva delle precisazioni.

per ogni punto faceva delle precisazioni.

Nuovo regolamento gare sciistiche 1967:
il Consigliere Pandolfini a nome della Commissione Sportiva formata dai sigg. Cav. Palena e Lattarulo (riunitasi la settimana scorsa) presentava all'esame del Consiglio Direttivo il regolamento regionale che è stato ampiamente discusso nei vari punti ed approvato come segue: provato come segue:

Teste di serie: Gruppo A - partiranno nel gruppo A tutti gli atleti che nella stagione 1965-66 siano arrivati con un scarto non superiore al 10% del tempo del primo arrivato in almeno due gare delle cinque svoltesi.

Gruppo B - idem con scarto non superio-re al 20% (per la gara di campionato italia-no svoltasi a Cervinia lo scarto del tempo sarà conteggiato sul tempo del primo con-corrente piemontese classificatosi).

Dopo le prime due gare, le teste di serie sia del gruppo A che del gruppo B subiranno un aggiornamento sempre conteggiato con lo stesso criterio: dalla terza gara in avanti detto aggiornamento sarà eseguito di gara in gara.

N.B. - I gruppi di testa di serie potranno solo aumentare con nuovi atleti mentre per gli atleti che con la stagione 1965-66 avevano beneficiato di tale diritto resteranno sino al termine della stagione 1966-67.

Categorie: le categorie saranno tre:

seniores maschili

- juniores maschili

- juniores et seniores femminili come da regolamento FISI.

Partenze: partenze e classifiche dei « ju-niores et seniores maschili » saranno stillate divise se gli « juniores iscritti » saranno in numero da 10 atleti in avanti.

Nel caso di classifica unica si dovrà se-gnalare il primo atleta seniores ed il primo atleta juniores: ai fini della classifica di squa-« juniores » non potranno essere conteggiati con i seniores.

Il punteggio valevole ai fini dell'assegnazione del titolo individuale piemontese e del titolo a squadre resterà immutato (come quello dello scorso anno — 30 al primo — 28 al secondo ecc. fino al 15º classificato). Tale punteggio viene applicato quest'anno anche alla Coppa Primavera.

Le gare verranno suddivise come segue: 5 gare di slalom gigante — 2 gare di slalom speciale — 1 gara slalom gigante « Coppa Primavera ».

Fra tutte le gare in programma, per la classifica individuale e per squadra conteranno i migliori piazzamenti ottenuti, rispettivamente da ciascun atleta e dalla squadra in: tre gare di slalom gigante più una gara di slalom speciale oltre al piazzamento ottenuto nella Coppa Primavera.

Cartellinamento: Le società che intendono partecipare alle gare FIE dovranno provvedere alla segnalazione degli atleti e delle
atlete predisposti per tali gare; detti atleti
segnalati dovranno avere sulla tessera FIE
un timbro di convalida della Commissione
Sportiva del C.R.P. in cui si specifica la categoria di appartenenza. Tale operazione dovrà essere eseguita prima dell'inizio della
prima gara: eventuali altre iscrizioni di atleti saranno prima vagliate dalla Commissione Tecnica onde evitare un « poco sportivo mercenarismo ».

Commissario di gara: Per ogni singola ga-

Commissario di gara: Per ogni singola gara i renderà necessaria la presenza di un commissario FIE scelto tra i membri della Commissione Tecnica Sportiva del C.R.P. Pertanto, le società interessate all'esecuzione delle gare in programma ne faranno, in tempo utile, regolare richiesta al Comitato Regionale Piemontese.

Sovvenzione FIE per gare: La Commissione Sportiva ha richiesto al Consiglio Direttivo l'approvazione dell'assegnazione di un contributo di L. 10.000 da versare ad ogni società federata che organizzerà le gare: il consiglio direttivo ha approvato tale richiesta.

Al termine della lettura del regolamento si apriva un dibattito con vari interventi:

Il Delegato del Get precisa che forse la sua società potrà organizzare al Frais la gara di slalom speciale.

Il Delegato dell'Usset precisa che forse la sua società potrà fare la gara di slalom speciale al Frais.

Garetto (Montanara) chiede se è proprio necessario fare sette gare.

Per qua ad un cer concor tempo.

Si potre Coppa Prir precisato è data al 19-

Volpe p una classifi

La vota gio: Società fa - Renai

Società fa Get -C.G.V.V Società a Monta quindi le

> Meott la catego dono sia presente ed è app

Volpe minile. Ordin

di parte decide Femmir Maschil (juni Clas classi

> Cari II I giorni circola ringra

> > La I

Torin

assen

Presi dere mi p già i sped piut part occa orga

ro; feo ste not sio

PIEMONTE

Si potrebbero fare anche gare dopo la Coppa Primavera: comunque come prima precisato è stato concordato di spostare la data al 19-3-67.

Volpe per le teste di serie bisogna fare una classifica in base al punteggio.

Per quanto riguarda le teste di serie si continua a discutere animatamente per cui ad un certo momento si decide di votare concordare sul punteggio oppure sul tempo.

La votazione ha dato il seguente punteg-

Società favorevoli al punteggio: 3 - Scarponi - Renard - Sesat

Società favorevoli al tempo: 7 - Alpignano - Get - Cass - Uet - Turin ch'a Bougia - C.G.V.V. - Dop. Ferroviario
Società astenute: 4 - Usset - Rivoli - Gem - Montanara

quindi le teste di serie verranno calcolate in base al tempo.

Meotto (Rivoli) chiede perché si è fatta la categoria juniores: a tale domanda rispon-dono sia Lattarulo che Pandolfini facendo presente che si tratta di valorizzare i giovani ed è appunto per tale motivo che si sono fatte due categorie.

Volpe (Renard) chiede che sia fatta una

classifica a parte per juniores e seniores femminile.

Ordine di partenza: Si discute sull'ordine di partenza delle varie categorie per cui si decide di fare le partenze come segue: Femminile: Juniores-seniores - 1 partenza Maschile: Juniores e seniores - 2 partenza (juniores e poi seniores).

Classifiche:

1 classifica juniores e seniores femminile 1 classifica juniores maschile 1 classifica seniores maschile

Cartellinamento: Tutti d'accordo Commissario di gara Fie: Tutti d'accordo.

Il Presidente comunica che entro pochi giorni verrà spedita a tutte le affiliate una circolare con regolamento definitivo mentre ringrazia tutti per la numerosa partecipa-

La prima candelina del C.A.S.S.

di San Mauro Torinese

Il Club Alpinistico Sciistico di San Mauro Il Club Alpinistico Sciistico di San Mauro Torinese ha compiuto il suo primo anno di attività. Il 9 ottobre u.s. si è svolta la prima assemblea dei Soci nel corso della quale è stato eletto il primo Consiglio Direttivo. Il Presidente del Club, signor Luigi Serra, ha svolto una breve relazione, prima di procedere alla votazione, ove ha illustrato i primi passi sociali iniziati con otto soci ed ora già in procinto di avviarsi ad un cammino spedito con oltre quaranta.

spedito con oltre quaranta.

E' ammirevole tutto quanto è stato compiuto in dodici mesi da questa giovane associazione. Quasi subito affiliatasi alla FIE ha partecipato attivamente all'attività Federale con una numerosa schiera di presenze in occasione del Raduno Nazionale a Varazze, che è valsa una Coppa di rappresentanza. Ha organizzato una grande Manifestazione Folcloristica in un locale pubblico di San Mauro; ha partecipato con tre pattuglie al Trofeo Città di Torino e ha già un proprio Campionato Sociale di marcia alpina. Tutte queste cose il Presidente le ha volute sottolineare in occasione dell'Assemblea quasi a far notare che il C.A.S.S. è un neonato nato... adulto; Undici gite sciistiche e cinque escursionistiche in località montane rappresetano e completano la'ttività svolta.

L'Assemblea si è compiaciona di quanto preseduto.

L'Assemblea si è compiaciuta di quanto espresso dal suo Presidente e ha proceduto ad eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto:
Presidente: sig. Luigi SERRA
Vice-Presidente: sig. Domenico SACCO
Diretore Sportivo: Franco PICCOLO
Cons. Organizzativo, sig. Bruno BRUNENGO
Segretaria. sig.na Maria Luisa LAVIA

Cons. Amministrativo: sig. Giulio COLOMBO Cassiera: sig.na Alda FIORE Consiglieri: sigg. Bruno OLIVERO e Renato PANZERA.

Particolare interessante: su nove consi-glieri, escludendo il Presidente, ben cinque hanno appena diciannove anni e tutti insie-me rappresentano una età media di ven-

SPORTIVA VALLE OROPA

COSSILA S. GIOVANNI

La classifica ufficiale della XII Edizione TROFEO VALLE OROPA gara di marcia alpina individuale

alpina individuale

1) Sala Gianni · G.S. Dell'Oro; 2) Crosa Giuseppe · USAM Occ. Inf.; 3) Tua Giuseppe · Pro Loco Occ.; 4) Carrega Carlo · Studi Soc. Ge; 5) Versurago Virgilio · SEM Meda; 6) Bar Silvio · C.S.I. Chiusa; 7) Perin Franco · ENAL Zegna; 8) Drudi Giuseppe · Poveri Camm.; 9) Delbianco Bruno · SEM Meda; 10) Castelli Modesto · OSA Valm.; 11) Cavallari Luigi · Poveri Camm.; 12) Mascheroni Antonio · SEM Meda; 13) Rivolta Mario · G.S. Dell'Oro; 14) Ramazzina Pierino · ENAL Zegna; 15) Perino Adriano · ENAL Zegna; 16) Todeschini Claudio · SEM Meda; 17) Barbagelata Fermo · OSA Valmad.; 18) Angelino Gianni · Genzianella; 19) Pastorino Armido · Studisoc. Ge; 20) Besana Angelo · SEM Meda; 21) Orleoni Evandro · ENAL Zegna; 22) Lora T. Antonio · ENAL Zegna; 23) Boni Ugo · Genzianella; 24) Traverso Tommaso · Poveri Camm.; 25) Butti Angelo · OSA Valmadr.; 26) Barbera Michele · ENAL Zegna; 27) Rusconi Paolo · OSA Valmadr.; 28) Mazzon Walter · Genzianella; 29) Piazzale Francesco · Falchi Azz.; 30) Masi Ugo · CAI Montereale; 31) Vigna Piero · Genzianella; 32) Busato Costantino · USAM Occ.; 33) Ubbiali Giuseppe · SEM Meda; 34) Valsecchi Guido · OSA Valmadr.; 35) Gardinetti Emo · Poveri Camm.; 36) Mosca Giuliano · Pro Loco Occ.; 37) Chirio Franco · C.S.I. Chiusa; 38) Giavotto Virgilio · CAI Montereale; 39) Zangola Giovanni · Falchi Azzurri; 40) Borgonuovo Mario · SEM Meda; 41) Sandionigi Giovanna · G.S. Dell'Oro; 42) Bottero Marco · Studi Soc. Ge; 43) Galvan Claudio · Genzianella; 44) Butti Valerio · OSA Valmadrera; 45) Busato Valentino · USAM Occ.; 46) Cimbelli Armaldo · Falchi Azz.; 51) Franco · Studi Soc. Ge; 49) Leoncini Angusto · Studi Soc. Ge; 50) Piazzale Pietro · Falchi Azz.; 51) Valsecchi Luigi · Dell'Oro G.S.; 52) Montemerlo Giorgio · Studi Soc. Ge; 53) Gattoni Lionello · SEM Meda; 54) Moregol Fulvio · Studi Soc. Ge.

Gruppo Escursionistico Monterosa TORINO

Classifica del 2º TROFEO CITTA' DI TORINO e 1º TROFEO "G. E. M.,

TORINO e 1ª TROFEO "G. E. M. "

1) La Vetta Ge-Sestri, patt. B; 2) O.S.A. Valmadrera, patt. A; 3) Dop. Aziendale Zegna, patt. C; 4) Genzianella, patt. D; 5) Dop. Aziendale Zegna, patt. A; 6) Genzianella, patt. E; 7) G.E.V. Vicenza, patt. B; 7) G.E. Brivio, patt. A; 9) G.E. Marinelli - Comeduno, patt. B; 10) Genepi Calolziocorte, patt. A femm.; 10) O.S.A. Valmadrera patt. B; 12) F.I.L.V. Lecco, patt. A; 13) S.E.M. Mandello, patt. B; 13) G.E.L. Lierna, patt. A; 15) Sport - Valle Oropa, patt. B; 16) Manipolo Pov. Camminatori, patt. A; 17) G.A.E.L. - Ge-Sestri, patt. D; 18) G.E.V. Vicenza, patt. A femm.; 19) G.S. Dell'Oro, patt. A; 20) G.E. Brivio, patt. F; 21) G.S. Dell'Oro, patt. D; 22) F.I.L.V. Lecco, patt. B; 23) Dop. Ferroviario Torino, patt. A; 24) C.A.S.S. San Mauro, patt. A; 25) G.E. Brivio, patt. B; 26) S.E.V. Valmadrera, patt. A; 27) G.S. Marinelli, patt. A; 28) Manip. Pov. Camminatori, patt. B; 29) S.E.M. Mandello, patt. A; 30) CRAL Ripamonti - Lecco, patt. A; 31) Genzianella, patt. A; 31) Sport Valle Oropa, patt. A; 32) Dop. Aziendale Zegna, patt. B; 33) Genepi Calolziocorte, patt. C; 34) O.S.A. Valmadrera, patt. C; 35) La Vetta - Ge-Sestri, patt. A; 36) G.E.B. Brivio, patt. C femm.; 37) G.E.B. Brivio, patt. D; 38) U.S.A.M., patt. A; 39) Genepi Calolziocorte, patt. B; 40) G.E. Genzianella, patt. C; 41) G.S. Marinelli, patt. C femm.; 42) G.E. Brivio, patt. E; 43) C.A.S.S. San Mauro, patt. B; 44) G.S. Marinelli, patt. D femm.; 45 Carrel, patt. A; 46) G.E. Brivio, patt.

G; 47) Sportiva Valle Oropa, patt. C; 48) C.A.S.S. San Mauro, patt. C; 49) G.S. Dell'Oro, patt. B; 59) S.E.M. Medesi, patt. A; 51) C. Studi Sociali, patt. A; 52) G.A.E.L., patt. C; 53) S.A.P. Padova, patt. C.

EXTRA CAMPIONATO REGIONALE E NAZIO-NALE F.I.E. (Non federate)

NALE F.I.E. (Non federate)

1) C.T.G. Torino, patt. A; 2) Brig. Alpina Taurinense, patt. C; 3) Brig. Alpina Taurinense, patt. A; 4) Circolo Studi Sociali, patt. B; 5) C.T.G. San Mauro, patt. A; 6) 1° Regg. Art. Mont. Aosta, patt. A; 7) 1° Regg. Art. Mont. Susa, patt. A; 8) Brig. Alpina Taurinense, patt. B; 9) Com. Unità Serv. Taurinense, patt. A; 10) Turin ch'a Bôgia, patt. A; 11) C.T.G. Il Pelvio, patt. A. Pattuglie iscritte: n. 67 Non partite: n. 1 Ritirate: n. 1 - Associazioni presenti in gara n. 34.

VENETO

LA S.A.P. PER GLI ALLUVIONATI DELLA MONTAGNA BELLUNESE

Sabato mattina 19 novembre, un camion messo a disposizione dal 5º Autoreparto di Padova, con un carico di 50 q.li di frutta e verdura, offerto dagli espositori di Padova, per gentile interessamento del Direttore dei Mercati Generali, accompagnato nella loro autovettura da due dirigenti della S.A.P., è partito alla volta delle zone alluvionate del Bellunese, recando altresì medicinali offerti dalla ditta EMELFA; indumenti e calzature offerti, con vero slancio di solidarietà, dai Soci e simpatizzanti della S.A.P.

Il carico ha subito a Sedico uno smista-

Il carico ha subito a Sedico uno smistamento, ed una parte della merce con altro automezzo messo a disposizione dalla Brigata Alpina Cadore, è stato avviato ai centri di Masarè, Alleghe, Caprile, Rocca Pietore, Col di Rocca, Soraù, Sottoguda, mentre la rimanenza del carico è stata fatta proseguira fina a Listolade dove a dorso di mulo con re fino a Listolade dove, a dorso di mulo, con l'interessamento del Distaccamento della Brigata Alpina Cadore di Agordo, è stato inoltrato a Cencenighe e lungo la Valle che giunge sino a Masarè.

Un'altra spedizione era stata compiuta qualche giorno dopo l'alluvione dal Presidente della S.A.P. dott. Bartoli accompagnato dai soci marciatori Mayer e Simionati. Pordai soci marciatori Mayer e Simionato. Pol-tatisi a Tai di Cadore con un carico di medi-cinali, aiutati in qualche tratto dagli alpini con muli e camionette, si sono portati sulle zone appena sconvolte di Masarè, Rocca Pie-tore, Alleghe, Cencenighe, consegnando ai Sindaci il materiale che in quei momenti era veramente utile e necessario.

CAMPIONATO REGIONALE VENETO 1966

Classifica finale gare di marcia alpina di regolarità a pattuglie

alpina di regolarità a pattuglie

1) G.E.V. Vicenza, patt. B; 2) G.E.M. Crespano, patt. D; 3) C.A.I. Montebello, patt. C; 4) G.E.V. Vicenza, patt. D; 5) S.A.P. Padova, patt. B; 6) G.E.V. Vicenza, patt. F; 7) C.A.I. Montebello, patt. H; 8) A.N.A. Bassano, patt. C; 9) POL. JUVENTINA, patt. A; 10) A.N.A. Bassano, patt. D; 11) POL. JUVENTINA, patt. C; 12) G.A.V. Vicenza, patt. A; 13) A.N.A. Bassano, patt. B; 14) U.E.B. Bassano, patt. A; 15) C.A.I. Montebello, patt. E; 16) S.A.P. Padova, patt. C; 17) G.A.V. Vicenza, patt. F; 18) C.A.I. Montebello, patt. B; 19) G.A.V. Vicenza, patt. E; 20) G.E.S. Falchi Verona, patt. A; 21) S.A.V. Vicenza, patt. B; 22) G.E.S. Falchi Verona, patt. B; 23) S.A.V. Vicenza, patt. C; 24) POL. JUVENTINA, patt. B; 25) G.E.S. Falchi Verona, patt. C; 26) A.N.A. Bassano, patt. A; 27) U.E.B. Bassano, patt. B; 28) G.E.V. Vicenza, patt. E; 29) G.A.V. Vicenza, patt. B; 30) S.A.V. Vicenza, patt. E; 29) G.A.V. Vicenza, patt. B; 30) S.A.V. Vicenza, patt. D; 34) C.A.I. Montebello, patt. A; 35) C.A.I. Montebello, patt. D; 36) G.A.V. Vicenza, patt. D; 37) C.A.I. Montebello, patt. G. CLASSIFICA FEMMINILE

1) G.E.V. Vicenza, patt. A; 2) POL. JUVENTINA, patt. D; 3) C.A.I. Montebello, patt. F; 4) G.E.V. Vicenza, patt. G.

te

to italia-el tempo mo con di serie

subirann avanti di gara

nno solo per gli avevano sino al

re:

dei « ju-o stillate ranno in

ovrà se-il primo di squa ere con-

assegna-ese e del o (come orimo — sificato). anno an-

segue: i slalom « Coppa per la onteranrispetti-squadra na gara nto otte-

intendo e delle ti atleti era FIE nissione a la ca-ione doio della ni di a-

Commisgola ga-a di un ori della C.R.P. C.R.P.

in temnmissio Diretti un cononsiglio

lamento enti:

forse la la gara

forse la om spe-

proprio

Società Amici della Natura VERONA

Presso la sede della « Società Amici della Natura » di Verona, sita in via Ponte Rofiolo 4, si è tenuta il giorno 6 novembre L'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI in chiusura dell'anno sociale 1966. L'Assemblea ha inizio alle ore 15,30 con la relazione del Presidente Rag. Bruno Pellegrini il quale ha illustrato i vari aspetti dell'attività del Socializio effettuata durante l'anno 1966 e consistente inizialmente, con la stagione inversistente inizialmente, con la stagione invernale, in gite sciistiche e con la venuta della stagione propizia, in un ampio e vasto lavoro di ricerca scientifica sui Monti Lessini e sul Monte Baldo.

Sui Monti Lessini - continua la relazio-- sono state effettuate ricerche di fossili, scoperte ed esplorate nuove cavità, com-piuta una interessante e fruttuosa raccolta di speleo-fauna e speleo-flora nelle cavità adiacenti a Velo Veronese.

Sul monte Baldo è stato compiuto un particolare studio sulle molteplici forre che solcano il versante occidentale dello stesso, effettuando particolareggiats rilievi e raccoeffettuando particolareggiato filievi e facco-gliendo i dati più interessanti. Recentemen-te il Sodalizio si è trovato impegnato nello studio del fenomeno geocarsico venuto a luce in località Porcino lungo il letto del torrente Tasso mentre nelle vicinanze di Trento è stata esplorata una antica miniera di argento sul monte Argentario.

L'attività svolta è stata documentata, oltre che dai rilievi e raccolta dei dati scientifici, anche da un efficace servizio fotocinematografico, come pure dalla pubblicazione di numerosi studi del Prof. Giuseppe Corrà su riviste scientifiche di cui sono stati fatti degli estratti.

Il Segretario Sig. Luigi Castellani nella sua relazione ha dato lettura dei nuovi Soci Attivi e di quelli confermati come pure dei Soci Onorari e Sostenitori.

Ha fatto seguito quindi la relazione del Tesoriere Sig. Annichini Fiorenzo il quale ha dato il resoconto della situazione finan-ziaria della Società.

Infine si è proceduto alla elezione delle nuove cariche sociali per il direttivo della «Società Amici della Natura» per l'anno 1967 che risulta così composto: Presidente Sig. Bruno Pellegrini, Segretario Sig. Enzo Agostino, Tesoriere Sig. Fiorenzo Annichini, Consiglieri: Luigi Borin, Luigi Castellani, Sig. Reanto Gelio e Sig. Mario Gerbella.

Il collegio dei Sindaci è stato così eletto: Sig. William Crestani, Sig.na Emiliana Za-nella e Sig.na Ernestina Zuppini.

Incaricati per il settore delle ricerche scientifiche sono: Prof. Giuseppe Corrà e Sig. Benetti Attilio. Madrina Fondatrice alla Memoria « Marisa Bolla Castellani »

SOCIETA' ALPINISTI PADOVANI

Classifica generale della XIV EDIZIONE COPPA S A.P. gara di marcia in montagna di regolarità a pattuglie

Galzignano (Colli Euganei) 30 Ottobre 1966

1) G.S. Genzianella Coggiola (VC), patt. A; 2) C.A.I. Montebello, patt. C; 3) GEM Crespano, patt. D; 4) C.A.I. Montebello, patt. H; 5) S.A.V. Vicenza, patt. B; 6) G.E.M. Grespano, patt. B; 7) Pol. Juventina-Bertesina, patt. C; 8) G.E.V. Vicenza, patt. D; 9) G.E.V. Vicenza, patt. B; 10) S.A.V. Vicenza, patt. C; 11) Dop. Ferroviario Torino, patt. A; 12) G.A.V. Vicenza, patt. A; 13) G.E.B. Brivio, patt. B; 14) G.E.M. Crespano, patt. C; 15) G.E.V. Vicenza, patt. E; 16) G.E.S. Falchi VR, patt. C; 17) U.E.S.S. Strada Storta Lecco, patt. A; 18) A.N.A. Bassano, patt. C; 19) G.E.V. Vicenza, patt. F; 20) Pol Juventina-Bertesina, patt. A; 21) G.A.V. Vicenza, patt. E; 22) U.E.SS. Strada Storta Lecco, patt. B; 23) C.A.I. Montebello, patt. E; 24) U.E.B. Bassano, patt. A; 25) A.N.A. Bassano, patt. D; 26) G.E.V. Vicenza, patt. A femm.; 27) G.E.B. Brivio, patt. D; 28) Pol. Juventina-Bertesina, patt. D femm.; 29) Pol. Juventina-Bertesina, patt. B; 30) G.E.M. Crespano, patt. A; 31) G.E.S. Falchi VR, patt. B; 32) A.N.A. Bassano, patt. B; 33) S.A.V. Vicenza, patt. A; 34) G.A.V. Vicenza, patt. F; 35) G.A.V. Vicenza, patt. D; 36) C.A.I. Montebello, patt. B; 37) C.A.I. Montebello, patt. F femm.; 38) G.E.B. Brivio, patt. E.

Iscritte patt. n. 41; partite n. 38; arrivate n. 38.

SEP - VALDAGNO

Doni della SEP ai bambini della Contrà Molini

Un gruppo di « sepisti » guidati dal pre-sidente cav. Nizzero ha fatto visita al nostro sidente cav. Nizzero ha fatto visita al nostro centro. Gli ospiti sono stati ricevuti dal Sindaco e dal parroco don Alessio Campanaro e si sono recati in contrada Molini, sita alle falde del monte Maggio. Tutte le famiglie erano ad attenderli: i bambini raccolti nei boschi i ciclamini li hanno loro offerti in mazzetti o in cestini. Ad ognuno dei bambini la SEP ha donato aranciate regalate da sim-patizzanti di Recoaro. Sono stati acconten-tati anche i bambini di contrada Lorenzi che saputo dell'arrivo della SEP, si erano recati in massa a contrà Molini.

Finite le aranciate, i « sepisti ' hanno distribuito giocattoli, bandierine tricolori, tessuti e matasse di lana offerti dal conte Giannino Marzotto.

Nell'avvicinare gli abitanti la SEP ha raccolto preziose notizie sulla guerra 1915-18, specialmente sul passaggio degli alpini (molti dei quali valdagnesi) che conquistarono il monte Maggio, notizie che servono alla SEP per il tanto atteso libro « Dall'Adige all'Astico » che sta preparando.

Prima di lasciare la contrada, la comitiva ha fatto visita ad una bambina colpita dalla poliomielite alla quale è stato offerto un

La partenza da Molini dei « sepisti » è avvenuta fra uno sventolio di bandierine tri-

Gruppo Falchi Verona

Il 16 ottobre 1966 ricorrono i 15 anni del Sodalizio Veronese che vuol ricordare il CENTENARIO del ricongiungimento della Città di Verona alla Madre Patria (1866-1966).

Città di Verona alla Madre Patria (1866-1966).

Il gruppo « Falchi » di Verona, pioniere, spesso misconosciuto e dimenticato, della valorizzazione della montagna Veronese, intraprendendo organicamente l'attività speleologica con il GRUPPO GROTTE VERONA « FALCHI » ha significato attraverso centinaia di spedizioni nelle viscere della terra l'entità generale del carsismo e dell'idrografia carsica della Provincia di Verona collaborando altresì alla risoluzione di importanti problemi carso ipogei in altre Regioni Italiane.

Prerogativa e vanto degli speleologi del Gruppo Grotte Verona «Falchi» sono i suc-cessi conseguiti nella « SPLUGA DELLA PRE-TA» attraverso anni di ardimentose e leggendarie imprese.

La « Preta » del Corno Aquilio, con i suoi 900 metri, è oggi la VORAGINE VERTICA-LE PIU' PROFONDA DELLA TERRA.

Nel 1966, con l'Operazione Centenario, effettuata appunto nelle enormi e difficilissime profondità della PRETA, gli Speleologi Veronesi hanno, per il 1966, toccato la maggiore profondità mondiale.

La Federazione delle Federazioni (CONI) ha voluto ricordare e premiare gli speleologi veronesi del Gruppo Grotte Verona « Falchi » inviando una stupenda GRANDE COP. PA D'ARGENTO.

Motivazione: «... per l'interessante iniziativa ed il significato della manifestazione indetta per celebrare il Centenario dell'unione di Verona alla Madre Patria, siamo lieti di contribuire a tale avvenimento ed all'attivittà del Sodalizio con una Coppa d'Argento per premiare i coraggiosi speleologi verenza

Firmato: Avv. Giulio Onesti »

LIGURIA

Comunicazione a tutte le Società affiliate Liguri

La Commissione Tecnica Regionale rende noto a tutte le società Liguri affiliate che entro il 15 novembre p.v. verrà effettuata la stesura completa del Calendario invernale per l'anno 1966-1967, pertanto coloro che desiderano includere i loro campionati sociali sono pregati di darne comunicazione entro la data precitata tenendo presente le seguenti manifestazioni già fissate:
12 febbraio 1967 - Trof. Carletto - slalom gig. 26 febbraio 1967 - Trof. Altatex - Ucam 5 marzo 1967 - Coppa F.I.E. - slalom gigante 12 marzo 1967 - Campionati Nazionali F.I.E. a Sportinia.

a Sportinia.

CLASSIFICA FINALE DEL **CAMPIONATO LIGURE 1966**

1) U.S.P. Gruppo Scarponi, patt. A; 2) G.A.E.L. Sestri, patt. D; 3) G.A.E.L. estri, patt. C; 4) Man Pov Camm, patt. C; 5) La Vetta, patt. B; 6) La Vetta, patt. C; 7) La Vetta, patt. F; 8) Dop. Ansaldo, patt. A; 9) La Vetta, patt. E; 9) Man Pov Camm, patt. B; 11) U.S.P. Gruppo Scarponi, patt. B; 12) Man Pov Camm, patt. A; 13) U.S.P. Gruppo Scarponi, patt. D; 14) G.A.J.A. Carrel, patt. B; 15) Alouette, patt. C; 16) Stella Alpina, patt. A; 17) A.L.T.E.A., patt. A; 18) U.C.A.M., patt. D; 19) Cir Ric Studi Sociali, patt. A; 20) Man Pov Camm, patt. D; 21) U.S.P. Gruppo Scarponi, patt. C; 22) U.C.A.M., patt. C; 23) U.C.A.M., patt. A; 24) U.C.A.M. patt. B; 24) U.S.P. Gruppo Scarponi, patt. E.

MERIDIONE

UNIONE APPENNINICA MERIDIONALE

L'appuntamento è per le 5,30 ma, ossequiosi all'ora legale, ci si ritrova tutti alle 6,30, dopo aver spostato gli orologi chi prima e chi dopo. Il tempo è buono e la gita manterrà di certo le sue promesse. Dopo aver imboc-cato l'Autostrada del Sole, ci si ferma a Venafro per sgranchirci le gambe, e fare prov-

Superata Villetta Barrea con il lago artificiale del F. Sangro, ci si avvia verso Pescasseroli, nitida e civettuola, e da qui, dopo scasseroli, nitida e civettuola, e da qui, dopo aver sbagliato strada, si raggiunge, con una ripida salita, il Santuario della Madonna del Tranquillo. Una sosta di raccoglimento nella quiete del Parco Nazionale e quindi... otto eroi fuoriescono dal grosso del gruppo, che scenderà a Pescasseroli, per iniziare l'escursione che si presenta di media difficoltà ma, che a conti fatti, sarà... forte. Ci attendono cime immacolate di neve, pietraie e slavine, ma, soprattutto, un'aria pura e fine da cui non potremo ottenere che vantaggi. Qualche nuvolone durante l'ascesa e specie sulle vette ci spruzza addosso un po' di pioggia; fedeli al nostro motto non ci scostiamo dall'itinerario prefissato, ma ci beiamo di questi contrattempi e ne godiamo; ci laviamo la bocca rario prefissato, ma ci beiamo di questi contrattempi e ne godiamo; ci laviamo la bocca con la neve nel mentre ammiriamo la distesa secolare dei faggi e degli aceri al confine tra l'Abruzzo montuoso e il Lazio pianeggiante. Siamo ormai a Serra del Re. L'occhio si perde da un lato verso il Tirreno, dall'altro verso i contrafforti dell'Appennino e la conca del Fucino. Alle creste si alternano i pianori verdeggianti d'erba su cui ci stendiamo con gioia immensa per prendere nano i pianori verdeggianti d'erba su cui ci stendiamo con gioia immensa per prendere la prima tintarella; qua e là il terreno è crivellato di doline (la zona non è geologicamente dissimile dall'arido Carso) che contempliamo ammirati nel mentre facciamo colazione. Da Serra Traversa (m. 1865) inizia la rapida discesa, tra l'ombra dei faggi prima, nei campi d'erba alla luce del sole poi. Nella frescura della Cantoniera-Rifugio (m. 1366) ci attende il resto della comitiva che, a bordo del pullman, si è estasiato di visioni botaniche e alpestri lungo la strada che da Opi porta a Forca d'Acero (m. 1551).

L(

Comita

ria nuov vuoto es la prima si è pro-che, si è urgenti 1 una cert tenziame le nostre il nostro 1967, la comunic A tal

data do per pote duni, ed tre i dir ti, ed ui della F. Dura va cons vorremi

attuale.

mento. ma non anche l di noi o proprio un ancl soffre, lieti di te per Il co

> lo, Rag C. T. ATTI

> > Atle

Consig

Carlo,

per rin ti richi to, n. 4 15; Pa tà, n. Soc renella feo Sp Vassen zionale Coppa capa · Trof Trofee Sociale Valsec mosse:

> nelli mend A; 5)

tecipar Il P

CA

patt. Meda, Berga G.S. zano, C.R.A Classi Gene

ette uri

le rende che en-tuata la che de i sociali e entro

lom gig. gigante li F.I.E.

EL 966 4) Man B; 6) La Dop. An-Man Pov

oni, patt P. Grup patt. B patt. A; patt. D; Ian Pov ni, patt. Scarpo-

IALE

E

a e chi anterrà imboc-a a Ve-e prov-

go artirso Pe-i, dopo on una ina del o nella .. otto oo, che 'escurtà ma, lavine, da cui ualche e vette e vette fedeli l'itineti conbocca disteonfine L'oc

L'oc-rreno, ennino alter-cui ci endere eno è ogica-conciamo inifaggi l sole ifugio nitiva asiato

LOMBARDIA

Comitato Regionale Lombardo

A conclusione della assemblea straordinaria nuove forze giovani hanno colmato il vuoto esistente nel nostro comitato e dopo la prima riunione dello stesso, nella quale si è proceduto alla distribuzione delle cariche, si è presa immediata visione dei più urgenti problemi, il che fa ben sperare che una certa ripresa sarà foriera di sicuro potenziamento nella nostra regione per tutte le nostre attività. Si sono gettate le basi per il nostro raduno invernale per il 29 Gennaio 1967, la cui località verrà tempestivamente comunicata ad accordi definiti. comunicata ad accordi definiti.

A tale scopo si rammenta che per tale data dovrà essere ultimato il tesseramento,

A tale scopo si rammenta che per tale data dovrà essere ultimato il tesseramento, per poter concorrere in massa a gare e raduni, ed avvalersi della mai tanto lodata assicurazione fin qui troppo dimenticata mentre i dirigenti sociali la dovrebbero considerare un dovere civile verso i propri associati, ed una giusta interpretazione dell'operato della F.I.E. che ha saputo realizzarla.

Durante le operazioni del tesseramento va considerato anche il nostro giornale, che vorremmo di più edizioni annue e quindi più attuale, ed in miglior veste, ma troppo pochi ancora contribuiscono col loro abbonamento, non solo a quanto summenzionato, ma non abbonandosi in massa si pregiudica anche la sua stessa vita.

Sarebbe cosa di buon auspicio se ognuno di noi col nostro innato senso di solidarietà, proprio della gente di montagna, compisse un anche piccolissimo gesto in favore di chi soffre, e peggio vede i suoi cari soffrire per le recenti calamità ed a tale scopo saremmo lieti di porre il nostro comitato a disposizione di questo doveroso compito, quale tramite per portare alle genti colpite un segno della nostra solidarietà.

Il comitato regionale lombardo: Presidente: Sig. Negri Amilcare; Vice Presidente: Rag.

la nostra solidarietà.

Il comitato regionale lombardo: Presidente: Sig. Negri Amilcare; Vice Presidente: Rag. Raul Bellone; Cassiere economo: Rag. Zucchi Giovanni; Segretario: Sig. Ricupero Tino; Consiglieri: P.I. Invernizzi E.; Sig. Terraneo Carlo, Dott. Di Marciano G., Sig. Russo Nello, Rag. Tosello Carlo; Revisori: Sig. Mozzaglia E., Sig. Duzioni Paolo, Sig. Severgnini L.

C. T. F. - Regionale Lombardo

ATTIVITA' IN CIFRE ANNO 1966

Attrivita' in Cifre Anno 1966

Atleti prelevati cartellini nuovi, n. 204; Atleti per rinnovo cartellino, n. 154; Cartellini eccedenti richiesti, n. 6; Società richiesto Cartellinamento, n. 4; Gare effettuate da calendario e extra, n. 15; Pattuglie partecipanti alle Marce di regolarità, n. 545; Individuali, n. 145.

Società Organizzatrice: G.E. Lierna · Coppa Serenella · 27·3; Soc. Organ. S.E. Mandellesi · Trofeo Spreafico · 24·4; Soc. Organ. O.S.A. · Trofeo Vassena · 15·5; Soc. Organ. F.I.V.L. · Trofeo Nazionale · 22·5; Soc. Organ. U.E. Bergamaschi · Coppa Primavera · 29·5; Soc. Organ. U.E. Paleocapa · Coppa Paleocapa · 5·6; Soc. Organ. U.G.E. · Trofeo Longhi · 19·6; Soc. Organ. S.A.O.A.S. · Trofeo Pelegatta · 18·9; Soc. Organ. U.E.S.S. · Trofeo Manzoni · 2·10; Soc. Organ. U.E.S.S. · Trofeo Manzoni · 2·10; Soc. Organ. G.E.C. Genepi · Trofeo Valsecchi · 16·10. Altre gare di propaganda promosse: G.E.L. Ripamonti · O.S.A. · G.E. Briviesi. Gara Campionato Sociale Ind. dalla V.A.M. · partecipanti n. 36 · 18·9 Stasia Viera.

Il Presidente della Deleg. Tecnica Regionale Piero Pezzali

CAMPIONATO REGIONALE LOMBARDO

Classifica maschile

Classifica maschile

1) O.S.A. Valmadrera, patt. A; 2) G.S. Marinelli Comenduno, patt. C; 3) G.S. Marinelli Comenduno, patt. B; 4) S.E.M. Mandello Lario, patt. A; 5) F.V.I.L. Lecco, patt. A; 6) G.E.L. Lierna, patt. A; 7) G.E.D. Desenzano, patt. A; 7) S.E.M. Meda, patt. A; 8) Amici della Montagna Cisano Bergam., patt. A; 9) F.I.V.L. Lecco, patt. B; 10) G.S. Dell'Oro Lecco, patt. A; 10) G.E.D. Desenzano, patt. B; 11) U.E.S.S. Acquate, patt. A; 11) G.R.A.L. Ripamonti, patt. B; 12) G.E.B. Brivio, Classifica Campionato Regionale Lombardo Femm. Classifica Campionato Regionale Lombardo Femm.

1) G.S. Marinelli Comenduno. patt. F; 2) G.E.C. Genepì Calolziocorte. patt. F.

V. A. M. - Milano

Il giorno 18 Settembre 1966, ha avuto luo go a Viera di Coggiola lo svolgimento del campionato Sociale di marcia Alpina di regolarità. Come nel passato la V.A.M. promuove degli incontri fra Società affiliate onde allacciare fra gli associati conoscenze, rapporti e fraterna amicizia.

Ospitati dal G.S. Genzianella, che gen tilmente ha dato la sua preziosa opera di organizzazione gara.

All'arrivo a Viera di Coggiola, con comitiva di 80 partecipanti, cordialmente fummo ricevuti dai Sigg. Piero Ressa presidente della delegazione Biellese, da Mina Remigio Vice Presidente G. S. Genzianella e da numerosi Soci, fra cui i marciatori Vigna, Pesino ed altri che hanno prestato la loro opera per l'organizzazione gara.

Il pomeriggio fu trascorso in un clima veramente cordiale, ed alla premiazione presenti autorità locali, dopo brevi parole di Pezzali, Faè e Mina, e i rapp. locali il Signor Piero Ressa ha portato a conoscenza i postulati della F.I.E. elogiando l'operato della V.A.M. e suoi dirigenti.

Sorprendente la vittoria della Signorina Garlaschelli Luciana.

Ecco la classifica: 1) Garlaschelli Lucia na - 2) Bonadei Giovanni - 3) Sala - 4) Be-gliomini Luigi - 5) Artasensi Sergio - 6) Ben-venuti Gianfranco - 7) Ravani Giuseppe -8) Silvestrini - 9) Bonadei Teodoro - 10) Faè Orazio. Seguono altri. Partiti N. 36 - Arrivati N. 35. Campionati Sociali Maschili: Bonadei Gio-

Campionati Sociali Femminili: Garlaschelli

ORGANIZZAZIONE SPORTIVA ALPINISTI VALMADRERA

Due nostri soci, Antonio Rusconi e Ca-Due nostri soci, Antonio Ruscom e Canali Dionigi, hanno aperto una nuova via di 6º grado sulla parete Nord-Est del 2º Corno di Canzo. Con questa impresa, hanno tracciato uno dei più difficili ed impegnativi itinerari alpinistici nel gruppo.

La via è stata dedicata a Don Antonio Redaelli, ex coadiutore di Valmadrera ed ex capellano della società, ora parroco di Ferno. Appassionato alpinista al tempo in cui svolgeva il suo Ministero nel nostro paese, ha compiuto diverse ascensioni, tra le quali fanno spicco la salita al Cervino, alle Grand Jorasses ed al Dente del Gigante.

La relazione tecnica della salita è la seguente: via diretta Don Antonio Redaelli, lunga metri 105, attrezzata con 50 chiodi ad espansione e 35 normali per dodici ore di arrampicata effettiva.

GRUPPO ESCURSIONISTI CALOLZIESI GENEPI' - CALOLZIOCORTE

Classifica ufficiale del Trofeo "GINO VALSECCHI,

1) ENAL Zegna Trivero, patt. A; 2) G.S. Marinelli, patt. E; 3) S.E.M. Mandello, patt. A; 4) ENAL Zegna Trivero, patt. B; 5) G.S. Marinelli, patt. C; 6) A.N.A. Mandello, patt. A; 7) G.S. Marinelli, patt. B; 8) O.S.A. Valmadrera, patt. B; 9) G.S. Genzianella, patt. A; 10) O.S.A. Valmadrera, patt. C; 11) C.A.I. Canzo, patt. B; 12) U.E.B. Bergamo, patt. A; 13) G.E.D. Desenzano, patt. A; 14) C.A.I. Canzo, patt. A; 15) F.V.L. Lecco, patt. A; 16) G.E.I. Lierna, patt. A; 17) Amici Montagna Cisano, patt. A; 18) G.S. Marinelli, patt. F; 19) O.S.A. Valmadrera, patt. A; 20) F.V.L. Lecco, patt. B; 21) CRAL Ripamonti, patt. B; 22) G.S. Marinelli, patt. D femm.; 23) G.S. Marinelli, patt. A; 24) E.I.C.M. Maggianico, patt. A; 25) C.A.I. Canzo, patt. C; 26) G.E.D. Desenzano, patt. B; 27) G.E. Briviesi, patt. A; 28) O.S.A. Valmadrera, patt. D; Briviesi, patt. A; 28) O.S.A. Valmadrera, patt. D; 29) U.E.S.S. Acquate, patt. A; 30) U.E.S.S. Acquate, patt. B; 31) C.A.I. Canzo, patt. B femm. Pattuglie non affiliate

1) Polisportiva Vercurago, patt. A; 2) Falchi Magnodeno, patt. A; 3) G.S. Rododentro, patt. A. Pattuglie iscritte n. 36 - Partite n. 34

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

LE VIE DEI MONTI. Notiziario di sport invernali, alpinismo ed escursionismo della Federazione Alpinismo Turismo Triveneto - Comitato Regionale veneto della F.I.E. Padova. N. 3 Ottobre 1966. Riprende da « Escursionismo » l'inchiesta di Italo Bruno « Corsa o rovina del turismo? », pubblica un articolo di Sandro Prada « L'Angelo dei ghiacciai in un volo infinito » e vari notiziari turistici ed escursionistici del veneto.

SPIRITUALITA'. Rassegna dell'Ordine del Cardo, diretta da Sandro Prada. N. 4 Dicembre 1966. Casorezzo (Milano). Fra l'altro pubblica: La assegnazione dei Premi della Solidarietà e della Spiritualità Alpine per il 1966, L'Abete di Carlo Arzani, La fortuna dell'Ortler di Eugenio Sebastiani, I pastori di Ettore Calvelli, Il Giappone di Raffaele Riccio, Quando ero pittore di Sandro Prada, Un volo infinito di S. P.

SPORT INVERNALI. Organo ufficiale della F.I.S.I. Milano, Via Cerva, 30.

TURISMO NOTIZIE. Ufficio Stampa del Ministero del Turismo e dello Spettacolo. Roma.

IL CAMPEGGIO. Organo della Federazione del Campeggio. Firenze. Via G. Mameli, 2.

ARIA APERTA. Giornale dei campeggiatori. Milano, Via Durini, 27.

LES ANNALES EXCURSIONISTES. Rivista Men-sile della Federazione Escursionistica di Gre-cia. Atene, Rue Dragatsaniou, 4.

L'ALPINISTA TICINESE. Rivista della Federazione Alpinistica Ticinese. Bellinzona. Pubblica una relazione della celebrazione del ventennale della F.I.E. a Varazze, alla quale la F.A.T. era rappresentata dal suo presidente Avv.

NOTIZIARIO BREDA. Brescia, Via Lunga, 2.

GARDA NOTIZIE. Gardone Riviera.

UNIONE APPENNINA MERIDIONALE. Napoli, Rione Materdei.

ORIZZONTE SICILIANO. Quindicinale di Palermo. MONTI E VALLI. Notiziario del C.A.I. di Torino.

JOLLY CLUB. Numero unico dello Sci club Jolly di Prato.

STUDI. Numero Unico dell'« Excursion Club Ita-liano di Padova. Si tratta di un compendio di studi sociologici e di cultura contempo-ranea, che informano l'attività giovanile dell'E.C.I., le cui premesse non possono sfuggire all'attenzione di chi ama occupare le sue ore libere in svaghi proficui, come quelli offerti in un denso programma dal sodalizio

L'ECO DEL GEM. Gruppo Escursionistico Monterosa. Torino, via Fiocchetto, 13

TRILLO DELL'ALLODOLA. Gruppo Escursionistico Alouette, Via Pasubio, 20 - Genova.

IL GENZIANELLINO. Gruppo Escursionistico « La genzianella ». Campetto, 9-33 - Genova.

UN DONO PER I NOSTRI ABBONATI!

Per celebrare il ventennio della F. I. E. viene offerto in dono ai nostri abbonati il BREVIARIO DI MONTAGNA di Sandro Prada (IV edizione) e cartine schematiche dei « Rifugi Alpini » di Carlo Arzani, fino ad esaurimento, (Gruppo Rocciamelone - Lunella - Ciamarella - Levanne - Mondrone - Unghiasse - Gruppo Ramiere - Grand Queyron - Monviso - Val Pellice - Gruppo Chaberton -Rochebrune - Tabor - Bernauda - Pierre -Menue Gruppo Orsiera - Menue). Le richieste vanno indirizzate alla nostra Direzione in Casorezzo (Milano) Eremo San Salvatore, accompagnate da centoventi lire in francobolli per la spedizione postale. ······

FACILITAZIONI AI PORTATORI DELLA TESSERA F.I.E.

VALIDE PER LA STAGIONE 1966 - 1967

ADI STURA:
Giornaliero festivo da L. 2.200 a L. 1.800. Tessera giornaliera feriale da L. 1.700 a L. 1.400. Tessera stagionale (a tutto aprile 1967) da L. 25.000 a L. 15.000 se acquistata entro il 30 novembre 1966.

ALBA DI CANAZEI:

Riduzione ai tesserati F.I.E. 20%.

ANDALO:

Telecabina Andalo-Paganella: sconto speciale per co-

ARGENTIERE (Altasavoia, Francia):
Ai tesserati F.I.E. per gruppi di almeno 20 persone, facilitazioni speciali previo accordi con la SATAL - Argentière. Funivie de Lognan, de L'Aiguille et des Grands Montets.

ARTESINA:

Tesserino giornaliero festivo da L. 2.200 a L. 2.000. Cabinovia Sella Pogliola biglietto andata da L. 300 a L. 275. Cabinovia Sella Pogliola biglietto andata e ritorno da L. 450 a L. 400. Cabinovia Sella Pogliola biglietto andata e ritorno da L. 450 a L. 400. Cabinovia Sella Pogliola biglietto andata e ritorno da L. 450 a L. 400. Cabinovia Sella Pogliola biglietto andata e ritorno da L. 450 a L. 400. Cabinovia Sella Pogliola biglietto andata e ritorno da L. 450 a L. 400. Cabinovia Sella Pogliola biglietto andata e ritorno da L. 450 a L. 400. Cabinovia Sella Pogliola biglietto andata e ritorno da L. 450 a L. 400. Cabinovia Sella Pogliola biglietto andata da L. 450 a L. 400. etto di solo ritorno da L. 200 a L. 150.

Sciovia Turcio-Baby: abbonamento 10 corse da L. 600 Sciovia Turcio-Baby: abbonamento 10 corse da L. 600 a L. 500. Sciovia Scietta: abbonamento 10 corse da L. 500 a L. 400. Corsa semplice da L. 150 a L. 100. Sciovie Val Maddarello: tesserino da 10 corse da L. 900 a L. 800. Sciovie Val Maddarello: tesserino da 5 corse da L. 500 a L. 400. Sciovie Val Maddarello: corsa semplice da L. 150 a L. 100.

BARDONECCHIA-COLOMION:

viduale da L. 3.000 a L. 2.500.

BARDONECCHIA-JAFFERAU:

ndividuale da L. 3.000 a L. 2.500.

BARDONECCHIA-MELEZET:

rnaliero individuale da L. 2.500 a L. 2.200.

BEAULARD-OULX (Torino):
Tesserino individuale festivo da L. 1.900 a L. 1.750.
Seggiovia al Rifugio Rey: L. 390 anziché L. 400; sciovia da L. 300 a L. 250.

BORMIO:

Tessera giornaliera da L. 2.600 a L. 2.000. Tessera fine settimana da L. 3.600 a L. 3.000 valida per tutti gli settimana da L. 3.60 impianti « FUSEB ».

BONDONE (Trento-Gardolo):

A comitive di 20 persone: un biglietto omaggio. (4 seg-giovie e 4 telecabine).

BRENTONICO (Trento):

Sconto del 20% sui vari impianti. Tessera settimanale, esclusa la domenica, L. 4.000 - (escluso dal 24-12 al

CAREZZA (Nova Levante):

Sconto del 30% sui mezzi di proprietà dell'Azienda di

Tessera giornaliera di libera circolazione da L. 1.900 a L. 1.600 (2 seggiovie - 3 Skylift). ASTELLANA - Ingresso Grotte sconto 20%.

CERVINIA:

Tessera giornaliera individuale festiva per comitive di almeno 20 persone da L. 3.000 a L. 2.800. Fino al 23-12 e dall'8/5 a fine stagione dal 6/1 al 3/2 la tessera giornaliera a L. 2.500. Omaggio al capogita. CESANA-CLAVIERE:

Tessera giornaliera individuale festiva da L. 1.800 a

CHAMPOLUC:

Tessera giornaliera individuale festiva da L. 2.000 a L. 1.800. Riduzioni varie anche sui singoli percorsi. CHIESA VALMALENCO:

comitive di almeno 20 sciatori

CISANO BERGAMASCO:
Funivia Valcava; andata da L. 300 a L. 250. Andata e ritorno da L. 500 a L. 400, solo per la stagione inver-

CHIOMONTE:

essera giornaliera individuale festiva da L. 2.500 a 2.100. Tessera giornaliera individuale feriale da 2.000 a L. 1.600. Sconti speciali per comitive di al-

COGNE (Valle d'Aosta):

Tessera giornaliera individuale festiva da L. 1.800 a L. 1.600. L. 2.200 per comitive di almeno 36 persone, salita normale L. 400 ridotto L. 350.

COL DI TENDA-TRES AMIS:

Tessera giornaliera individuale festiva da L. 2.500 a L. 2.200 (valida su tutti gli impianti).

Tariffe speciali per comitive.

Tessera giornaliera individuale festiva da L. 2.200 a L. 2.000

COLLE ISARCO:

Seggiovia alla Malga Gallina: andata e ritorno da L. 400 a L. 300; seggiovia Malga Gallina-Cima Gallina: andata e ritorno da L. 500 a L. 400. Giornaliero a L. 1.200.

e ritorno da L. 500 a L. 400. Giornalero a L. 1200. CUSIO (Bergamo):
Sciovia «Maddalena»: biglietti festivi giornalieri da L. 1.800 a L. 1.600; biglietti feriali giornalieri da L. 1.800 a L. 1.300.

ERNA (Lecco):

ni in via di determinazione.

A comitive di 20 persone, dietro presentazione di elen-co in triplice copia verrà effettuato sconto di circa il 20% sui singoli biglietti. Tessera omaggio al capogita. FORMAZZA:

Seggiovia Sagersboden: andata da L. 350 a L. 300; 10

corse da L. 2.500 a L. 2.250; giornaliera da L. 2.600 a L. 2.300. Sciovia Valdo: 10 corse da L. 1.200 a L. 1.000; sciovia Ponte: 10 corse da L. 900 a L. 800.

FRABOSA-SOPRANA:

era giornaliera individuale festiva da L. 2.500 a

FRASSANE' AGORDINO:

Seggiovia Frassané-Malga Losch e sciovia al Rifugio Scarpa; sconto 25%.

GEROLA ALTA (Sondrio):

Seggiovia dell'Aquila: comitive di 40 persone, giorna-liero da L. 2.200 a L. 1.800

Seggiovia dell'Aquila: comitive di 40 persone, giornaliero da L. 2.200 a L. 1.800.

GRESSONEY LA TRINITE':

Riduzioni per comitive di almeno 30 persone: individuale salita da L. 400 a L. 350. Andata e ritorno da L. 600 a L. 550. Abbonamento giornaliero da L. 2.000 a L. 1.800.

GRESSONEY ST-JEAN:

Seggiovia Weissmann: tessera giornaliera individuale feriale da L. 1.400 a L. 1.200; tessera giornaliera individuale festiva da L. 2.000 a L. 1.800.

Riduzione ai tesserati F.I.E. (seggiovia Monte Tablat)

Biglietti di abbonamento da 34 punti da L. 1.500 a L. 1.300. (2 sciovie, 1 seggiovia).

LAVAZE' (Trento):
Sconto 8% sugli impianti skilift « Pala di Santa » e
« Belvedere-Pala di Santa ».

LAVENO MOMBELLO:
Funivia al Monte Sasso del Ferro: sconto del 25% ai singoli escursionisti: per comitive di 80 persone sconto del 50%.

LIMONE PIEMONTE:

IMONE PIEMONTE:
Impianti SACIT (CRUS). Tessera individuale festiva
da L. 2.000 a L. 1.800. Tessera omaggio per il capocomitiva di almeno 20 persone. Seggiovia del Sole: riduzione per comitive di 30 persone giornaliero festivo
a L. 2.500, feriale L. 1.500 più tessera omaggio al capo

LIVIGNO (Bormio):

FIE circa il 10/15% su tutti i mezzi di risalita. namento giornaliero da L. 2.200 a L. 2.000.

LOCANA CANAVESE:

Tessera giornaliera individuale feriale da L. 1.600 a L. 1.400. Tessera giornaliera individuale festiva da L. L. 2.300.

URISIA: Tessera giornaliera individuale feriale da L. 1.800 a L. 1.500, Tessera giornaliera individuale festiva da L. 2.300 a L. 2.000, Andata da L. 400 a L. 300; andata e ritorno da L. 550 a L. 500.

MACUGNAGA:

MACUGNAGA:
Tessera giornaliera individuale festiva da L. 2.500 a
L. 2.200. Andata e ritorno Pecette-Piani Alti con funivia da L. 900 a L. 800; salita Pecette-Piani Alti con
funivia da L. 600 a L. 500. Seggiovie: andata e ritorno
Pecette-Belvedere: da L. 600 a L. 500; salita PecetteBelvedere da L. 500 a L. 400; andata e ritorno PecetteBurki: da L. 400 a L. 300; salita Pecette-Burki da
L. 300 a L. 250. MADESIMO:

Ai singoli tesserati sconto del 10%; tessera giornaliera speciale a L. 2.500 (sconto del 20%) per comitive di almeno 20 persone.

MADONNA DI CAMPIGLIO:

Tessera giornaliera individuale da L. 3.800 a L. 3.500, sconto sui vari impianti per comitive di 25 persone, circa 10% al capogruppo tessera giornaliera L. 400.

MARGNO:

Funivia al Pian delle Betulle: andata e ritorno da L. 600 a L. 500 a comitive di 30 persone.

Tessera giornaliera individuale festiva da L. 2.500 a L. 2.200. Seggiovia da L. 600 a L. 500.

OROPA-MUCRONE:
Tessera individuale festiva giornaliera L. 2.500.

ORTISEI-ALPE DI SIUSI:

PASSO DEL TONALE:

ASSO DEL TONALE: Tessera giornaliera di libera circolazione da L. 2.800 a L. 2.300 per comitive di 20 persone (capo comitiva bi-glietto gratis) varie altre facilitazioni. Biblietti sola-mente presso Uffici di Milano: Paradiso Soc. p. Az. via E. Filiberto, 2: Telefono 315.674. PASSO DELLO STELVIO:

1 corsa L. 200, 10 corse L. 1.500.

Telecabina Aosta-Les Fleurs: L. 300; Les Fleurs-Pila: L. 250; A. R. Aosta-Aosta da L. 750 a L. 600; giorna-liero feriale L. 1.800 - Festivo L. 2.500.

Sciovia Miramonti: da L. 100 a L. 90; 10 corse da L. 800 a L. 700.

PONTECHIANALE:
Giornaliero da L. 2.200 a L. 2.000. PRAGELATO:

Per comitive di 20 persone tessera giornaliera individuale festiva L. 1.500 omaggio tessera capo gita.

Tessera giornaliera individuale festiva da L. 2.300 a L. 2.000.

Seggiovia 10 corse da L. 2,000 a L. 1.500; sciovia 10 corse da L. 500 a L. 375.

ROCCARASO - Riduzione di L. 200 sul prezzo del pull-

SAN PELLEGRINO:

Riduzione individuale sconto 10%. Per comitive sconti speciali, proporzionali al numero dei partecipanti fino

SELVA DI CADORE: Sciovia sconto 25%; 10 corse L. 300. SESTRIERE:

mitive di almeno 30 persone sconti particolari. SELLA (Bolzano):

Speciali tessere di abbonamento da L. 2.500 a L. 2.000 (sconto 20%).

SPORTINIA:

Biglietti multipli e tessere con fotografia. Riduzione del 10% sulle tariffe normali. Per comitive di minimo del 1076 Sunte tarine normain. Fel commento di minino 40 paganti - Giorni feriali e festivi: L. 2.500 per abbonamento giornaliero illimitato. Una gratuita al capo comitiva. (Il Capo Gruppo dovrà presentarsi alla Cassa Centrale degli impianti con un elenco nominativi in duplice copia e con le tessere federali di ogni richiedente munite di fotografia con bollo della società di appartenenza).

Gare sociali e di qualificazione.

Vale la tariffa come sopra per gli abbonamenti illimitati del giorno della gara. Qualora si verificasse il caso che le comitive si rechino a Sauze d'Oulx il giorno prima della gara (sabato), per questo giorno verrà applicata la tariffa di L. 2.000 a persona.

SCHILPARIO:

via di determinazione

Scotti in via di determinazione.

ST. MORITZ (Svizzera):
Per comitive: St. Moritz-Corviglia da frs. 4,40 a frs. 2,80, A. R. da frs. 6 a frs. 3,80; St. Moritz-Piz Nair: andata da frs. 8,60 a frs. 5,60; A. R. da frs. 11,60 a frs. 7,60. Tessera al capo gita.

S. NICOLO' (Bolzano):
Scionia Albi e Steiberg: 10 corse da L 400 a L 350.

Steiberg: 10 corse da L. 400 a L. 350. TONEZZA DEL CIMONE:

Riduzione del 30%.

VALFURVA (Tirano Bormio):

VALFURVA (Tirano Bormio):

FIE circa il 10/15% su tutti i mezzi di risalita.

VILPIANO-MELTINA:

Funivia Vilpiano-Meltina: comitive di 25 persone sconto 25%; comitive superiori sconto 30%.

SCONTI ALBERGHIERI

ALAGNA VALSESIA - Hotel Moderno, 10% CAPROCOTTA - Albergo Vittoria, 10%. EOLIE (Vulcano) - Villaggio Giuffré, 5%. EOLIE (Lipari) - Albergo Europeo, 10%. MOENA - Albergo Corona, 5%.

RIVISONDOLI - Albergo Vittoria, 10%.

ROCCARASO - Grande Albergo, 10%.

SCIACCA - Terme di Selinuntine, 50%.

SIRACUSA - Albergo Miramare, 5%.

SPOTORNO - Grand Hotel Spotorno, 10%.

CHALET ABETONE - 10% sui pernottamenti, 15% sulle

COLICO - Albergo Isolabella, 5%.

NOZZE

Il signor Carlo Villa, Presidente della Società Escursionisti Lecchesi, ha impalmato nell'Abbazia di Piona la gentile signorina Alba Corti. Alla felice coppia porgiamo i più sentiti auguri di ogni bene!

LUTTI

deceduto a Torino il Cav. Dott. ATTILIO E' deceduto a Torino il Cav. Dott. ATTILIO VIRIGLIO. alpinista e scrittore di montagna, alla quale aveva dedicato tutta la sua vita. Aveva ricoperto varie cariche, fra le quali quella di Presidente del Museo della Montagna e di Presidente dell'Unione Escursionisti Torino. La F.I.E., che aveva riconosciuto il suo valoroso « curriculum » con la Medaglia d'Oro Federale, porge alla vedova le sue sentite condoglianze

E' deceduta a Genova la Mamma amatissima del vice-Presidente Regionale Ligure sig. SANDRO PERASSO, che fu anche per un decennio Segretario Nazionale della F.I.E. Al caro amico nostro le espressioni del nostro vivo cordoglio.

Direttore resp.: SANDRO PRADA

Autorizzazione Tribunale di Milano in data 18 Febbraio 1965, numero 45/18265 - Reg. Stampa

Tip. Biasioli Padova - Via S. Francesco, 21 - Tel. 25.110

12 - « Escursionismo »

ANNO

La IV (

ABBO

econ MILA Al Congre sidente stato del Co

gnoni.

ed è s stro di Achille

blica (

I to

guenti

II (

1º Sez 2- Sec

to

4º Sez

All più d ristich mond Parole tando zione, vato mia i

spetti nume

Dil'Esec con (vari comp valore è da la Inc concl perar bile

uomi

se ...

muna

ancor più li tutta del t Er an sibile tro to

no de

legati